



Comunità Montana  
Vallo di Diano



Unione Europea



La tua **Campania** cresce in **Europa**

**CONFERENZA DI PIANO PERMANENTE PER L'AMBITO IDENTITARIO  
"LA CITTÀ DEL VALLO DI DIANO"**

**COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO  
AGENZIA DI INNOVAZIONE E RICERCA TERRITORIALE  
QUADERNO N.3**

**PROPOSTA DI PIANO DI DIMENSIONAMENTO D'AMBITO DEI PUC  
FABBISOGNO RESIDENZIALE AL 2019**

Il Presidente  
Arch. Raffaele Accetta

## INDICE

PREMESSA .....	1
SEZIONE A - FABBISOGNO AGGIUNTIVO.....	5
1. TENDENZE DI LUNGO PERIODO .....	5
1.1. Dati assoluti e tendenze .....	5
1.2. Previsioni popolazione al 2019 su dati di Censimento 1981, 1991, 2001, 2011. ....	7
LA METODOLOGIA.....	7
LE PREVISIONI .....	8
2. TENDENZE DI BREVE PERIODO.....	10
2.1. Dati assoluti e tendenze .....	10
2.2. Previsioni della popolazione al 2019 su dati di breve periodo 2001-2010 .....	12
3. PREVISIONI DELLA POPOLAZIONE AL 2019 .....	13
4. STIMA DEL NUMERO DELLE FAMIGLIE E DEL FABBISOGNO RESIDENZIALE AGGIUNTIVO.....	15
4.1. Previsioni della dimensione media delle famiglie al 2019 .....	15
4.2. Stima del numero delle famiglie e del fabbisogno residenziale aggiuntivo al 2019.....	18
SEZIONE B - FABBISOGNO PREGRESSO.....	20
SEZIONE C - FABBISOGNO RESIDENZIALE.....	22
CONCLUSIONI .....	27
ALLEGATO 1 - NOTA METODOLOGICA: procedure operative di calcolo .....	30
ALLEGATO 2 - TAVOLE STATISTICHE.....	41

## PREMESSA

Il **dimensionamento insediativo dei PUC** è uno dei temi assegnati alla “Conferenza di piano permanente dell’Ambito identitario” attraverso una **procedura** che, come previsto dall’art. 58 delle NTA del PTCP, e dagli “Indirizzi per il dimensionamento del fabbisogno residenziale”, allegate alle NTA, si articola nei seguenti passi:

- la Provincia, per la fase iniziale attuativa del PTCP, presenta un proprio **“piano di dimensionamento per il riassetto policentrico e reticolare di ogni Ambito Identitario”**, con l’indicazione di valori massimi e minimi, allegato alle NTA
- i Comuni, entro **180 giorni** dall’attivazione delle Conferenze di piano permanente d’ambito, sottopongono alla Provincia, la **proposta di dimensionamento insediativo comunale**, elaborata in conformità ai criteri operativi dettati nella III parte delle NTA e nella allegata scheda per il **“dimensionamento del fabbisogno residenziale”** (art. 58, comma 5).

La proposta di dimensionamento è basata su due componenti:

- il **fabbisogno pregresso e aggiuntivo** (elaborato ai sensi degli artt.124 e 125 delle NTA), secondo il modello di calcolo illustrato nel documento regionale “La stima del fabbisogno abitativo e la definizione degli indirizzi per la determinazione dei pesi insediativi nei PTCP”,
- la **strategia di sviluppo** individuata per il proprio territorio.

In fase di dimensionamento del fabbisogno residenziale, i Comuni dovranno includere tutte le **categorie residenziali** e le **tipologie di intervento**, con attenzione alla quota di **housing sociale**, nella misura di cui alla DGR n.572/2010, quale elemento altamente qualificante e premiale.

In caso di mancata presentazione del documento nei termini previsti dal comma 5, la **proposta di dimensionamento insediativo comunale** verrà **effettuata di ufficio** (art. 58, comma 7)

- nei successivi **60 giorni** la Provincia, sulla base delle proposte dei singoli Comuni e della proposta di dimensionamento d'Ambito come definita nelle schede per il "dimensionamento del fabbisogno residenziale" allegate alle NTA, procederà ad elaborare una **ipotesi di ripartizione del carico insediativo ai fini della redazione dei piani urbanistici comunali** (art. 58, comma 8)
- l'ipotesi sarà sottoposta ai lavori della Conferenza d'ambito (art. 58, comma 8)
- al termine della procedura si perverrà al **Piano di Dimensionamento d'Ambito** soggetto a revisione quinquennale
- la **scheda per il dimensionamento del fabbisogno residenziale** allegata alle NTA sarà **aggiornata con cadenza massima quinquennale**. La scheda aggiornata sarà approvata dalla Provincia e sostituirà la precedente senza che ciò comporti variante al PTCP.

Il PTCP adotta per l'intero territorio provinciale la **stima del fabbisogno abitativo al 2019** effettuata dalla Regione Campania e esposte nel Documento "La stima del fabbisogno abitativo e la definizione degli indirizzi per la determinazione dei pesi insediativi nei PTCP" che tuttavia, come esplicitato dal documento stesso, *"vuole identificare, più che una quantificazione "esatta" della domanda abitativa presente e futura, un ordine di grandezza, possibilmente realistico, del fabbisogno insediativo che l'Amministrazione regionale e le Amministrazioni provinciali si troveranno a dover affrontare nei prossimi anni e a cui le politiche pubbliche dovranno in qualche modo rispondere"*.

La Provincia ha provveduto alla **ripartizione per Ambito Identitario del carico provinciale** individuato dal documento Regionale sopra citato, quale proposta da sottoporre ai lavori delle Conferenze d'Ambito.

Tale ripartizione è stata effettuata tenendo conto:

- del dimensionamento complessivo elaborato dalla Regione Campania per il periodo 2009-2019,
- delle risultanze della Analisi Socio Economica allegata alla Relazione del PTCP (Allegato 1 - Elaborato 0.1.1)
- dei dati demografici ISTAT 2009 relativi alla popolazione ed alle famiglie,
- dell'assetto territoriale complessivo relativo alla vigente pianificazione paesaggistica ed al quadro dei rischi naturali ed antropici, nonché alle conseguenti politiche di riequilibrio del sistema insediativo proposte per il territorio provinciale e per i singoli Ambiti Identitari.

In riferimento alle procedure definite dalle NTA la Provincia ha definito le “Linee guida per la costruzione del quadro conoscitivo dei Piani Urbanistici Comunali”, presentate e consegnate nella Conferenza di piano permanente dell'Ambito Identitario “ La Città del Vallo di Diano” che contengono al proprio interno una scheda esemplificativa, elaborata con la collaborazione della Comunità Montana Vallo di Diano (Progetto AIRT), al fine di offrire un supporto metodologico per la costruzione del dimensionamento del fabbisogno residenziale, quale base per il confronto da sviluppare in sede di Conferenza d'Ambito.

Sulla base degli elementi procedurali e metodologici fin qui esposti la Comunità Montana Vallo di Diano ha predisposto, nell'ambito del Progetto AIRT, una **proposta di Piano di dimensionamento d'ambito dei PUC** relativa ai **fabbisogni residenziali comunali al 2019** dei comuni ricadenti nell'ambito identitario “La città del Vallo di Diano”, da sottoporre alla discussione della Conferenza dei Sindaci e, una volta condivisa, alla Conferenza permanente d'ambito.

L'ipotesi di dimensionamento del fabbisogno residenziale, a partire da un'analisi delle dinamiche demografiche di lungo e breve periodo, individua il fabbisogno aggiuntivo e pregresso relativo ai singoli comuni applicando le

metodologie individuate dai documenti regionali e provinciali e definisce, sulla base dei nuovi scenari economici e territoriali del Vallo di Diano configurabili per il medio periodo, le quote di fabbisogno destinate a sostenere i processi di sviluppo locale in essere in una strategia di **riassetto policentrico e reticolare** dell'Ambito identitario.

## SEZIONE A - FABBISOGNO AGGIUNTIVO

### 1. TENDENZE DI LUNGO PERIODO

#### 1.1. Dati assoluti e tendenze

L'analisi delle tendenze di lungo periodo della popolazione residente nell'Ambito Identitario "La città del Vallo di Diano" si rende necessaria per:

- intercettare gli scenari demografici futuri;
- stimare il fabbisogno residenziale aggiuntivo misurato in termini di alloggi/famiglie e calcolato come variazione del numero di famiglie previste al 2019 rispetto a quelle registrate al 2011.

Coerentemente a quanto definito nella metodologia proposta dalla Provincia di Salerno, l'analisi di lungo periodo delle dinamiche relative alla popolazione residente nel Vallo di Diano è stata condotta utilizzando i dati rilevati in occasione dei Censimenti generali della popolazione dal 1981 al 2011.

In particolare, per il censimento 2011 sono stati considerati i dati definitivi relativi alla popolazione legale, pubblicati nella G.U. n.294 del 18 dicembre 2012.

Dalla lettura dei dati riportati nella Tabella 1 si evidenzia come il Vallo di Diano sia stato caratterizzato negli ultimi trent'anni da un trend demografico decrescente, registrando una perdita poco più di tremila abitanti, quasi il 5% della popolazione residente, che è passata dai 63.285 abitanti fatti registrare al Censimento del 1981 ai 60.137 registrati al Censimento 2011.

Fa eccezione l'anno 1991 rispetto al quale diversi sono i Comuni che registrano dinamiche della popolazione positive (Atena Lucana, Buonabitacolo, Monte San Giacomo, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro e Teggiano).

Positivo, invece, è il trend demografico della Provincia di Salerno; a tal riguardo, è rilevante notare come, negli ultimi trent'anni, il divario riscontrato nelle dinamiche demografiche dei due livelli territoriali sia

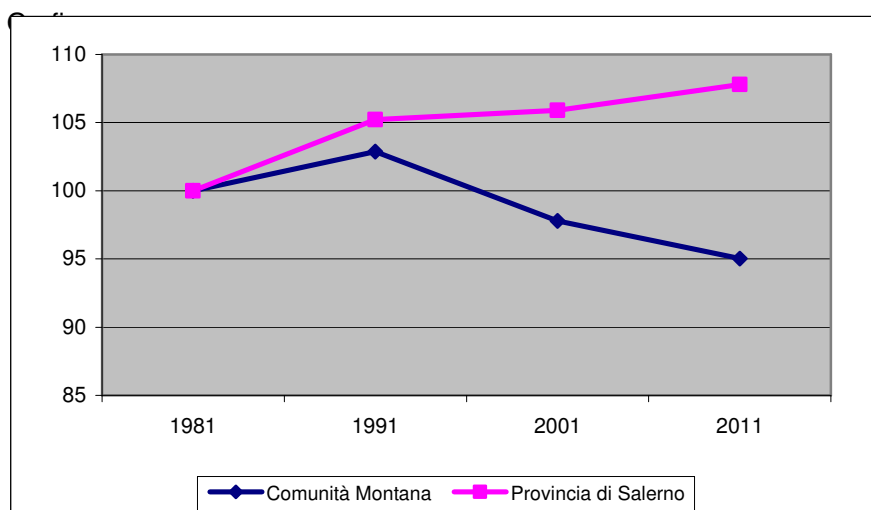
cresciuto fino ad arrivare, al 2011, ad una differenza di quasi 13 punti percentuali (Grafico 1).

**Tabella 1 - Popolazione residente, variazioni assolute e tassi di variazione annua. Anni Censimento**

Comuni	DATI ASSOLUTI				VARIAZIONI ASSOLUTE			TASSI DI VARIAZIONE ANNUA		
	1981	1991	2001	2011	1991-1981	2001-1991	2011-2001	1991-1981	2001-1991	2011-2001
Atena Lucana	2.011	2.330	2.231	2.288	319	-99	57	1,48	-0,43	0,25
Buonabitacolo	2.538	2.825	2.581	2.571	287	-244	-10	1,08	-0,90	-0,04
Casalbuono	1.624	1.553	1.303	1.211	-71	-250	-92	-0,45	-1,74	-0,73
Monte San Giacomo	2.142	2.050	1.682	1.630	-92	-368	-52	-0,44	-1,96	-0,31
Montesano sulla Marcellana	7.378	7.720	7.220	6.781	342	-500	-439	0,45	-0,67	-0,63
Padula	5.749	5.623	5.403	5.279	-126	-220	-124	-0,22	-0,40	-0,23
Pertosa	906	897	727	705	-9	-170	-22	-0,10	-2,08	-0,31
Polla	5.345	5.635	5.347	5.327	290	-288	-20	0,53	-0,52	-0,04
Sala Consilina	12.215	12.772	12.716	12.258	557	-56	-458	0,45	-0,04	-0,37
San Pietro al Tanagro	1.593	1.686	1.640	1.737	93	-46	97	0,57	-0,28	0,58
San Rufo	1.860	1.919	1.853	1.729	59	-66	-124	0,31	-0,35	-0,69
Sant' Arsenio	3.252	3.099	2.752	2.747	-153	-347	-5	-0,48	-1,18	-0,02
Sanza	3.206	3.071	3.006	2.697	-135	-65	-309	-0,43	-0,21	-1,08
Sassano	5.463	5.337	5.190	4.995	-126	-147	-195	-0,23	-0,28	-0,38
Teggiano	8.003	8.582	8.241	8.182	579	-341	-59	0,70	-0,40	-0,07
<b>Comunità Montana</b>	<b>63.285</b>	<b>65.099</b>	<b>61.892</b>	<b>60.137</b>	<b>1814</b>	<b>-3207</b>	<b>-1755</b>	<b>0,28</b>	<b>-0,50</b>	<b>-0,29</b>
Provincia di Salerno	1.013.779	1.066.601	1.073.643	1.092.876	52.822	7.042	19.233	0,51	0,07	0,18
Regione Campania	5.463.134	5.630.280	5.701.931	5.766.810	167.146	71.651	64.879	0,30	0,13	0,11

Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Censimenti Istat

**Grafico 1 - Variazione popolazione residente Ambito identitario e Provincia di Salerno. Anni Censimento (2001=100,0)**



Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Censimenti Istat



## 1.2. Previsioni popolazione al 2019 su dati di Censimento 1981, 1991, 2001, 2011.

### LA METODOLOGIA

Sulla base dei dati relativi alle tendenze demografiche di lungo periodo è stata elaborata una stima della popolazione residente nell'Ambito Identitario "La Città del Vallo di Diano" al 2019.

La stima è stata ottenuta:

- a. per ciascun comune attraverso l'applicazione di procedure statistiche di estrapolazione dei dati;
- b. per l'intero Ambito Identitario come sommatoria delle stime comunali.

In particolare, le stime a livello comunale sono state ottenute attraverso procedure statistiche di **estrapolazione dei dati** basate sull'adozione di funzioni di **regressione lineare**.

La scelta della funzione di tipo lineare, tra le tante, è stata dettata dalla necessità di ottenere previsioni con un **grado di significatività statistica adeguato** in considerazione del numero esiguo di dati osservati (popolazione residente agli anni di Censimento 1981, 1991, 2001 e 2011).

Il metodo della regressione lineare si basa sull'ipotesi che esista una relazione lineare tra la variabile tempo (variabile indipendente) - gli anni - e la popolazione residente (variabile dipendente).

Tale funzione lineare trova espressione matematica nella formula dell'equazione di una retta:  $y = \alpha + \beta x$ .

La regressione (lineare) individua la retta che meglio si adatta ai dati osservati della popolazione residente, minimizzando la differenza tra questi e i rispettivi dati previsti (teorici)<sup>1</sup> dalla retta.

---

<sup>1</sup> I dati teorici sono geometricamente rappresentati dalla proiezione ortogonale dei dati osservati sulla retta.

Si ipotizza, in questo modo, che la popolazione residente varierà di una quantità pari al coefficiente  $\beta$  della retta in corrispondenza di una variazione unitaria della variabile tempo (anni)<sup>2</sup>.

Ai fini di valutare la significatività statistica della previsione si è preso in considerazione, tra i tanti, il **coefficiente di determinazione ( $R^2$ )** definito anche come **“indicatore della bontà di adattamento”** della retta di regressione stimata ai dati osservati.

Il valore del coefficiente, compreso tra 0 e 1, misura, essenzialmente, la quota di variabilità della distribuzione della popolazione residente che il modello lineare stimato è in grado di spiegare<sup>3</sup>; più il valore dell' $R^2$  si avvicina ad 1 maggiore è la probabilità che il modello lineare (la retta) possa approssimare la realtà dei dati osservati.

In considerazione della natura e del numero esiguo dei dati osservati ai fini di ottenere previsioni con un sufficiente grado di significatività, relative alla popolazione residente al 2019, sono state considerate esclusivamente le stime comunali che presentavano **valori del  $R^2$  maggiori o uguali allo 0,6**.

## LE PREVISIONI

Nei Grafici 3a-3r<sup>4</sup> sono riportate le rette di estrapolazione lineare e i relativi valori dell' $R^2$  per ciascun comune del Vallo di Diano.

A tal riguardo, è possibile notare come, per la maggior parte dei comuni, il modello di previsione lineare restituisce valori significativi del coefficiente di determinazione.

Alla luce delle considerazioni precedentemente avanzate sono state considerate significative le previsioni della popolazione relative ai comuni per

---

<sup>2</sup> Per estrapolazione si intende la previsione del valore della variabile dipendente in corrispondenza di un valore della variabile indipendente che non ricade nell'intervallo dei valori di quest'ultima utilizzati per la stima del modello.

<sup>3</sup> Si precisa che il coefficiente di determinazione  $R^2$  statisticamente, non misura l'esistenza di una relazione tra le variabili dipendenti e le variabili indipendenti, ma soltanto il grado di approssimazione del modello *lineare* ai dati osservati.

<sup>4</sup> Cfr. Allegato 2 - Tavole Statistiche.

i quali il metodo dell'extrapolazione lineare ha restituito valori dell' $R^2$  maggiori o uguali allo 0,6.

Nella Tabella 2. sono state ordinate le stime comunali con il valore assunto dall' $R^2$  ed evidenziate in giallo quelle ritenute significative.

**Tabella 2 - Previsioni della popolazione su dati di Censimento 1981, 1981, 1991 e 2001, (Estrapolazione lineare).**

Comuni	Popolazione residente		
	Censimento 2011	Stima Estrapolazione lineare 2019	
	Valori Assoluti	Valori Assoluti	Coefficiente di determinazione $R^2$
Atena Lucana	2.288	2.383	0,44
Buonabitacolo	2.571	2.595	0,02
Casalbuono	1.211	1.080	0,95
Monte San Giacomo	1.630	1.438	0,91
Montesano sulla Marcellana	6.781	6.758	0,58
Padula	5.279	5.174	0,99
Pertosa	705	631	0,86
Polla	5.327	5.335	0,09
Sala Consilina	12.258	12.492	0,00
San Pietro al Tanagro	1.737	1.753	0,65
San Rufo	1.729	1.735	0,55
Sant'Arsenio	2.747	2.534	0,90
Sanza	2.697	2.629	0,91
Sassano	4.995	4.890	0,99
Teggiano	8.182	8.267	0,01
<b>Comunità Montana</b>	<b>60.137</b>	<b>59.694</b>	-

Fonte: Elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Censimenti Istat

Va osservato, tuttavia, che le previsioni della popolazione ottenute con il metodo dell'estrapolazione lineare risultano non sufficientemente significative per i comuni (Atena Lucana, Buonabitacolo, Polla, Sala Consilina, e Teggiano) le cui dinamiche demografiche sono state caratterizzate negli ultimi trent'anni da una maggiore variabilità che si riflette, in particolare, nel dato anomalo fatto registrare al Censimento del 1991<sup>5</sup>.

Di conseguenza, ai fini di ottenere, per i comuni sopra indicati, stime con un maggior grado di attendibilità statistica si è proceduto ad analizzare le tendenze demografiche di breve periodo che hanno caratterizzato l'Ambito Identitario "La Città del Vallo di Diano" negli anni 2001-2010.

## **2. TENDENZE DI BREVE PERIODO**

### **2.1. Dati assoluti e tendenze**

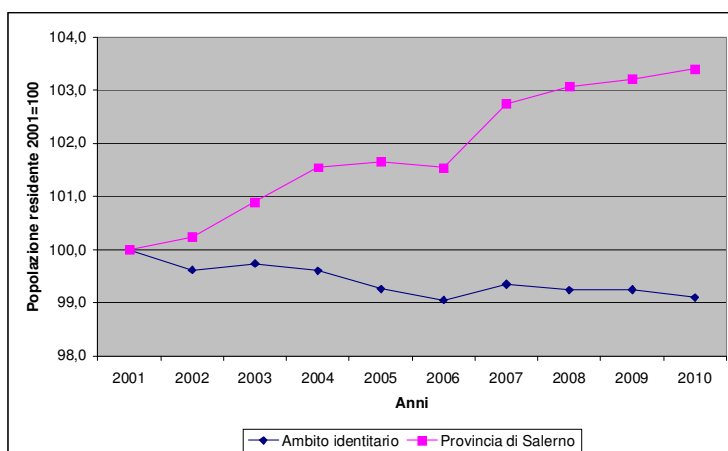
Nell'analisi delle dinamiche di lungo periodo (cfr. 1.1) si è evidenziato come il territorio dell'Ambito Identitario sia stato caratterizzato negli ultimi trent'anni, ad eccezione del 1991, da un trend demografico decrescente in contrapposizione alla tendenza positiva che, al contrario, ha interessato la dinamica demografica provinciale.

Tuttavia, le dinamiche di breve periodo, per l'intero Ambito, denotano una sostanziale stabilizzazione della popolazione residente che si riflette in una diminuzione del divario demografico rispetto alla provincia di Salerno che continua a confermare, anche nel breve periodo, il segno positivo del trend demografico (Grafico 2).

---

<sup>5</sup> Cfr. Grafici 1a-1r dell'Allegato 2 – Tavole Statistiche.

**Grafico 2 - Variazione popolazione residente Ambito identitario e provincia di Salerno. Anni 2001-2010. (2001=100,0)**



Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Istat

Dall'analisi dei dati riportati nella Tabella 3 emerge, infatti, pur in presenza di un leggero calo, una sostanziale **stabilizzazione della popolazione residente nel Vallo di Diano**, che passa da poco meno di 61,8 mila residenti del 2001 a poco più di 61,2 mila residenti del 2010.

**Tabella 3 - Popolazione residente al 31 dicembre, variazioni assolute e tassi di variazione annua. Anni 2001-2010**

Comuni	DATI ASSOLUTI										VARIAZIONI ASSOLUTE 2010-2001	TASSO DI VARIAZIONE ANNUA 2001-2010
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010		
Atena Lucana	2.232	2.269	2.273	2.298	2.302	2.300	2.321	2.341	2.362	2.344	112	0,49
Buonabitacolo	2.585	2.590	2.620	2.641	2.655	2.671	2.659	2.652	2.628	2.632	47	0,18
Casalbuono	1.297	1.286	1.268	1.246	1.234	1.231	1.249	1.248	1.246	1.236	-61	-0,48
Monte San Giacomo	1.680	1.685	1.690	1.697	1.688	1.676	1.684	1.658	1.655	1.662	-18	-0,11
Montesano sulla Marcellana	7.195	7.143	6.999	6.937	6.896	6.841	6.819	6.777	6.724	6.683	-512	-0,74
Padula	5.395	5.368	5.507	5.576	5.577	5.514	5.545	5.555	5.581	5.523	128	0,23
Pertosa	725	714	721	720	710	709	702	701	703	714	-11	-0,15
Polla	5.321	5.316	5.397	5.394	5.384	5.338	5.362	5.368	5.310	5.316	-5	-0,01
Sala Consilina	12.736	12.656	12.692	12.649	12.670	12.672	12.728	12.688	12.732	12.716	-20	-0,02
San Pietro al Tanagro	1.637	1.657	1.712	1.716	1.716	1.686	1.706	1.703	1.740	1.733	96	0,57
San Rufo	1.836	1.839	1.811	1.799	1.772	1.758	1.764	1.752	1.757	1.760	-76	-0,42
Sant'Arsenio	2.747	2.746	2.713	2.711	2.715	2.742	2.753	2.773	2.776	2.807	60	0,22
Sanza	3.004	2.986	2.934	2.885	2.839	2.821	2.823	2.784	2.761	2.754	-250	-0,87
Sassano	5.188	5.160	5.194	5.191	5.166	5.139	5.110	5.081	5.103	5.119	-69	-0,13
Teggiano	8.213	8.139	8.098	8.087	8.011	8.108	8.163	8.240	8.246	8.232	19	0,02
<b>Comunità Montana</b>	<b>61.791</b>	<b>61.554</b>	<b>61.629</b>	<b>61.547</b>	<b>61.335</b>	<b>61.206</b>	<b>61.388</b>	<b>61.321</b>	<b>61.324</b>	<b>61.231</b>	<b>-560</b>	<b>-0,09</b>
Provincia di Salerno	1.073.177	1.075.756	1.082.775	1.089.770	1.090.934	1.089.737	1.102.629	1.106.099	1.107.652	1.109.705	36.528	0,34
Regione Campania	5.701.389	5.725.098	5.760.353	5.788.986	5.790.929	5.790.187	5.811.390	5.812.962	5.824.662	5.834.056	132.667	0,23

Fonte: Elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Istat, Popolazione e movimento anagrafico dei comuni, Anni 2001-2010.

Il consolidamento della popolazione può essere ricondotta, tra l'altro, alla crescita della componente di popolazione residente straniera che - al 2010, con 2.369 unità rappresenta ormai poco meno del 4% del totale dei residenti - ha un riscontro nella situazione dei singoli comuni.

Infatti, è possibile rilevare che:

- ben sei comuni (Atena Lucana, Buonabitacolo, Padula, S. Pietro al Tanagro, Sant’Arsenio e Teggiano) fanno registrare variazioni positive della popolazione residente;
- i comuni di Atena Lucana, Montesano sulla Marcellana, San Rufo e Sanza sono caratterizzati da dinamiche demografiche che presentano un grado di variabilità piuttosto limitato<sup>6</sup>.

## 2.2. Previsioni della popolazione al 2019 su dati di breve periodo 2001-2010

Similarmente a quanto effettuato per l’analisi di lungo periodo si è proceduto alla stima della popolazione residente al 2019 sulla base dei dati di breve periodo (anni 2001-2010):

- a. per i singoli comuni attraverso procedure statistiche di **estrapolazione dei dati** basate sull’adozione di funzioni di **regressione lineare**;
- b. per l’Ambito Identitario “La città del Vallo di Diano” come sommatoria delle stime comunali.

I Grafici 6a-6q<sup>7</sup> riportano, per ciascun comune, le rette di estrapolazione lineare e il relativo **coefficiente di determinazione ( $R^2$ )**.

Dall’analisi si evidenzia come l’indicatore restituisce valori significativi ( $R^2 \geq 0,6$ ) per il Comune di Atena Lucana le cui dinamiche demografiche, come visto in precedenza, fanno registrare negli ultimi dieci anni, una variabilità minore.

Alla luce di quanto osservato, nella Tabella 4:

- sono riportati i valori del  $R^2$  e le relative stime della popolazione residente al 2019 ottenute per i singoli comuni;
- sono evidenziati i comuni per i quali il valore del  $R^2$  è  $\geq 0,6$ . Per questi comuni ai fini delle previsioni al 2019, sono stati considerati i valori

---

<sup>6</sup> Cfr. Grafici 6a-6r dell’Allegato 2 - Tavole Statistiche.

<sup>7</sup> Cfr. Allegato 2 - Tavole Statistiche

ottenuti, sicuramente, più significativi sotto il profilo statistico di quelli riferiti al lungo periodo.

Tabella 4 - Previsioni della popolazione su dati di breve periodo 2001-2010. (Estrapolazione lineare).

Comuni	Popolazione residente		
	2010	Stima Estrapolazione lineare 2019	
	Valori Assoluti	Valori Assoluti	Coefficiente di determinazione $R^2$
Atena Lucana	2 344	2 473	0,9
Buonabitacolo	2 632	2 708	0,3
Casalbuono	1 236	1 179	0,6
Monte San Giacomo	1 662	1 630	0,5
Montesano sulla Marcellana	6 683	6 160	1,0
Padula	5 523	5 737	0,4
Pertosa	714	685	0,5
Polla	5 316	5 320	0,0
Sala Consilina	12 716	12 741	0,1
San Pietro al Tanagro	1 733	1 810	0,6
San Rufo	1 760	1 648	0,8
Sant'Arsenio	2 807	2 847	0,5
Sanza	2 754	2 468	1,0
Sassano	5 119	4 993	0,7
Teggiano	8 232	8 314	0,2
<b>Comunità Montana</b>	<b>61 231</b>	<b>60 713</b>	-

Fonte: Elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Censimenti Istat

### 3. PREVISIONI DELLA POPOLAZIONE AL 2019

Per i Comuni di Buonabitacolo, Polla, Sala Consilina e Teggiano, le cui dinamiche demografiche presentano una maggiore variabilità sia nel breve che nel lungo periodo riducendo il grado di attendibilità delle previsioni, sono state considerate, comunque, le stime ottenute dall'estrapolazione lineare sui dati di Censimento attribuendo a tali stime più una valenza di “**tendenza di riferimento**” che di stima statistica vera e propria.

A tal riguardo, si riportano di seguito, in sintesi, le stime definitive della popolazione residente nell'Ambito Identitario "La Città del Vallo di Diano" ordinate nella Tabella 5 e i relativi criteri di scelta articolati come segue:

- A. in giallo, le stime comunali risultate significative ( $R^2 \geq 0,6$ ) dalle procedure di estrapolazione lineare basate sui dati di Censimento 1981, 1991, 2001 e 2011;
- B. in marrone le stime comunali risultate significative ( $R^2 \geq 0,6$ ) dalle procedure di estrapolazione lineare basate sui dati di breve periodo 2001-2010.
- C. in verde le stime comunali ottenute dalla procedura di estrapolazione lineare dei dati di Censimento che vengono considerate come valori tendenziali di riferimento.

Tabella 5 - Previsioni della popolazione residente al 2019: stima secondo criteri

Comuni	Popolazione residente						Var Pop 2011-2019
	Censimento 2011	Stima al 2019				Stima secondo criteri	
		Lungo periodo		Breve periodo			
		Valori Assoluti	Coefficiente di determinazione $R^2$	Valori Assoluti	Coefficiente di determinazione $R^2$		
Atena Lucana	2.288	2.383	0,4	2473	0,9	2473	185
Buonabitacolo	2.571	2.595	0,02	2708	0,3	2.595	24
Casalbuono	1.211	1.080	1,0	1179	0,6	1.080	-131
Monte San Giacomo	1.630	1.438	0,9	1630	0,5	1.438	-192
Montesano sulla Marcellana	6.781	6.758	0,6	6160	1,0	6.758	-23
Padula	5.279	5.174	1,0	5737	0,4	5.174	-105
Pertosa	705	631	0,9	685	0,5	631	-74
Polla	5.327	5.335	0,1	5320	0,04	5.335	8
Sala Consilina	12.258	12.492	0,001	12741	0,1	12.492	234
San Pietro al Tanagro	1.737	1.753	0,7	1810	0,6	1.753	16
San Rufo	1.729	1.735	0,6	1648	0,8	1735	6
Sant'Arsenio	2.747	2.534	0,9	2847	0,5	2.534	-213
Sanza	2.697	2.629	0,9	2468	1,0	2.629	-68
Sassano	4.995	4.890	1,0	4993	0,7	4.890	-105
Teggiano	8.182	8.267	0,01	8314	0,2	8.267	85
<b>Comunità Montana</b>	<b>60.137</b>	<b>59.694</b>	<b>-</b>	<b>60.713</b>	<b>-</b>	<b>59.783</b>	<b>-354</b>

Fonte: Elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Censimenti Istat



Le stime definitive ordinate in Tabella 5 mostrano un ammontare della popolazione residente al 2019 nell'Ambito Identitario, pari a 59.783 residenti, 354 in meno rispetto al 2011 confermando, seppur con un leggero calo, il fenomeno della stabilizzazione della popolazione registrato nel periodo 2001-2010.

Infine, in riferimento alle previsioni demografiche predisposte dalla Provincia nell'ambito del PTCP<sup>8</sup>, è possibile osservare come il valore ottenuto dalle stime sia leggermente superiore (+661) a quello stimato al 2021 per lo Scenario Alto pari a 59.122 residenti.

#### **4. STIMA DEL NUMERO DELLE FAMIGLIE E DEL FABBISOGNO RESIDENZIALE AGGIUNTIVO**

##### **4.1. Previsioni della dimensione media delle famiglie al 2019**

La stima della dimensione media del numero di famiglie si rende necessaria al fine di stimare il fabbisogno residenziale aggiuntivo calcolato in termini di alloggi/famiglie. A tal riguardo si è proceduto nel modo seguente<sup>9</sup>:

- a. sono stati calcolati per ciascun comune i tassi di variazione media annua della dimensione delle famiglie per gli anni 2001-2011;
- b. tali tassi di variazione sono stati applicati in maniera composita, per un periodo pari a nove anni, alla dimensione media delle famiglie al 2011 ottenendone la stima al 2019.

Si sottolinea, tuttavia, la provvisorietà dei dati relativi al numero di famiglie stimate al Censimento 2011 la cui verifica è tutt'ora in corso da parte dell'ISTAT.

---

<sup>8</sup> Cfr. Serie 0 - 0.1.1. Allegato 1: Analisi socio economica

<sup>9</sup> Si precisa che la metodologia adottata per la stima della dimensione media del numero di famiglie differisce da quella predisposta dalla Provincia di Salerno nel documento "*Linee guida - Metodologia omogenea di computazione del dimensionamento dei PUC*" che, in presenza di andamenti concordi (diminuzione) della dimensione media delle famiglie nei vari livelli territoriali (Comuni, ambito identitario, provincia e regione), prevedeva di mantenere invariato per i successivi dieci anni (fino al 2021) il divario tra la dimensione media della popolazione al 2001 e al 2011.

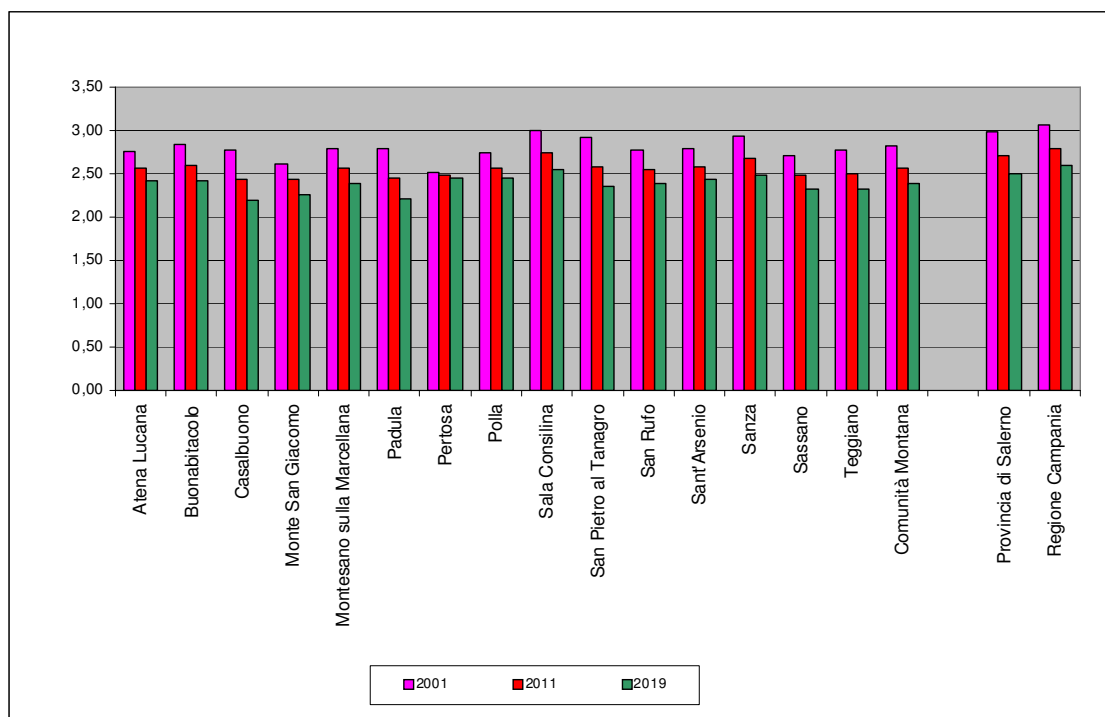
Dato l'arco temporale di previsione (2019) inferiore ai dieci anni, ai fini rendere la stima più precisa ed intercettarne eventuali differenze si è proceduto al calcolo dei tassi di variazione annua i cui risultati non si differenziano da quelli ottenuti dalla metodologia definita dalla Provincia.

Le stime della dimensione media del numero di famiglie sono state ordinate, per i vari livelli territoriali (comuni, Ambito Identitario, provincia e regione), nella Tabella 6 e rappresentate nel Grafico 3 che ne restituisce un'immediata percezione visiva.

**Tabella 6 - Stima della dimensione media delle famiglie al 2019**

Comuni	2001			2011			Stima dimensione famiglie		
	Popolazione residente	Dimensione Media Famiglie (A)	N° Famiglie	Popolazione residente	Dimensione Media Famiglie (B)	N° Famiglie <sup>1</sup>	Divario dimensione media 2011-2001 B/A	Tasso medio annuo di variazione dimensione media famiglie (2001-2011)	Stima dimensione media famiglie al 2019
Atena Lucana	2.231	2,76	809	2.288	2,57	892	0,93	-0,007	2,42
Buonabitacolo	2.581	2,84	910	2.571	2,60	990	0,92	-0,009	2,42
Casalbuono	1.303	2,78	469	1.211	2,44	496	0,88	-0,013	2,20
Monte San Giacomo	1.682	2,61	644	1.630	2,43	670	0,93	-0,007	2,27
Montesano sulla Marcellana	7.220	2,78	2593	6.781	2,57	2634	0,92	-0,008	2,40
Padula	5.403	2,78	1941	5.279	2,45	2156	0,88	-0,013	2,21
Pertosa	727	2,52	289	705	2,48	284	0,99	-0,001	2,46
Polla	5.347	2,74	1951	5.327	2,57	2069	0,94	-0,006	2,45
Sala Consilina	12.716	3,01	4228	12.258	2,74	4468	0,91	-0,009	2,56
San Pietro al Tanagro	1.640	2,92	562	1.737	2,59	671	0,89	-0,012	2,35
San Rufo	1.853	2,78	667	1.729	2,55	677	0,92	-0,008	2,39
Sant'Arsenio	2.752	2,80	984	2.747	2,59	1061	0,93	-0,008	2,43
Sanza	3.006	2,94	1024	2.697	2,68	1008	0,91	-0,009	2,48
Sassano	5.190	2,71	1912	4.995	2,49	2005	0,92	-0,009	2,33
Teggiano	8.241	2,77	2972	8.182	2,50	3270	0,90	-0,010	2,32
<b>Comunità Montana</b>	<b>61.892</b>	<b>2,82</b>	<b>21.955</b>	<b>60.137</b>	<b>2,58</b>	<b>23.351</b>	<b>0,91</b>	<b>-0,009</b>	<b>2,40</b>
Provincia di Salerno	1.073.643	2,99	359.080	1.092.876	2,71	403.297	0,91	-0,010	2,50
Regione Campania	5.701.931	3,06	1.862.857	5.766.810	2,80	2.061.784	0,91	-0,009	2,60

**Grafico 3 - Stima della dimensione media delle famiglie al 2019.**



Fonte: Elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Censimenti Istat

Dalla restituzione grafica dei dati è, infatti, facilmente rilevabile:

- un trend decrescente della dimensione media delle famiglie comune ai vari livelli territoriali;
- una dimensione media delle famiglie, stimata per il Vallo di Diano al 2019, inferiore a quella stimata sia per la provincia che per la regione;
- stime significativamente superiori alla media dell'Ambito Identitario per i comuni di Pertosa, Polla, Sanza e, in particolare, Sala Consilina, la cui stima supera anche la media provinciale.

## 4.2. Stima del numero delle famiglie e del fabbisogno residenziale aggiuntivo al 2019

Successivamente alla stima della dimensione media delle famiglie si è proceduto ad elaborare la stima del numero delle famiglie al 2019 ottenuta nel modo seguente:

- per ciascun comune, dal rapporto tra le previsioni della popolazione al 2019 e le stime della dimensione media delle famiglie allo stesso anno;
- per l'Ambito Identitario come sommatoria delle singole stime comunali.

A tal riguardo, le stime ordinate nella Tabella 7 mostrano per l'intero Vallo di Diano, al 2019, un incremento del numero di famiglie pari a **1.584 unità**, rispetto al 2011.

**Tabella 7 - Stima del numero di famiglie e del fabbisogno residenziale aggiuntivo al 2019**

Comuni	Censimento 2011		Stime			Var. N. Fam. 2011-2019	Fabb. Res. Aggiuntivo
	Pop. Res.	N. Fam.	Pop res.	Fam.			
			Stima secondo criteri	Dim. media	N.		
Atena Lucana	2.288	892	2.473	2,42	1.024	132	132
Buonabitacolo	2.571	990	2.595	2,42	1.074	84	84
Casalbuono	1.211	496	1.080	2,20	491	-5	0
Monte San Giacomo	1.630	670	1.438	2,27	634	-36	0
Montesano sulla Marcellana	6.781	2.634	6.758	2,40	2.821	187	187
Padula	5.279	2.156	5.174	2,21	2.346	190	190
Pertosa	705	284	631	2,46	257	-27	0
Polla	5.327	2.069	5.335	2,45	2.178	109	109
Sala Consilina	12.258	4.468	12.492	2,56	4.882	414	414
San Pietro al Tanagro	1.737	671	1.753	2,35	745	74	74
San Rufo	1.729	677	1.735	2,39	727	50	50
Sant'Arzenio	2.747	1.061	2.534	2,43	1.041	-20	0
Sanza	2.697	1.008	2.629	2,48	1.058	50	50
Sassano	4.995	2.005	4.890	2,33	2.102	97	97
Teggiano	8.182	3.270	8.267	2,32	3.556	286	286
<b>Comunità Montana</b>	<b>60.137</b>	<b>23.351</b>	<b>59.783</b>	<b>2,40</b>	<b>24.935</b>	<b>1.584</b>	<b>1.672</b>

Fonte: Elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Censimenti Istat

Nel dettaglio comunale il trend crescente che caratterizza il numero di famiglie interessa la maggior parte dei comuni ad eccezione di quelli di Casalbuono, Monte San Giacomo, Pertosa e Sant'Arzenio che, al contrario, fanno registrare variazioni negative, anche se di piccola entità.

Le stime relative alle variazioni del numero di famiglie nel periodo 2011-2019, sono state utilizzate a base dell'elaborazione del fabbisogno residenziale aggiuntivo.

In particolare, il fabbisogno residenziale aggiuntivo al 2019, misurato in termini di alloggio/famiglia, è stato stimato:

- a livello comunale
  - se positiva, pari alla variazione del numero di famiglie tra 2011-2019;
  - nullo in caso di variazione negativa del numero di famiglie tra il 2011-2019;
- a livello di Ambito Identitario come sommatoria delle stime comunali.

I dati ordinati nella Tabella 7 rilevano per il Vallo di Diano un **fabbisogno residenziale aggiuntivo pari a 1.672 famiglie/alloggi**.

In particolare, nel dettaglio comunale:

- il fabbisogno residenziale aggiuntivo è stato stimato nullo per i comuni di Casalbuono, Monte San Giacomo, Pertosa e Sant'Arzenio;
- i comuni che registrano valori maggiori sono: Sala Consilina con 414 alloggi; Teggiano con 286 alloggi; Padula con 190 alloggi e Montesano sulla Marcellana con 187 alloggi.

## SEZIONE B - FABBISOGNO PREGRESSO

Nel documento regionale<sup>10</sup> il fabbisogno pregresso viene definito dal numero di famiglie che vivono in alloggi malsani e non ristrutturabili e/o in condizioni di sovraffollamento.

A tal riguardo, coerentemente alla metodologia riportata nel documento predisposto dalla Provincia di Salerno “*Linee guida - Metodologia omogenea di computazione del dimensionamento dei PUC*”, la stima del fabbisogno pregresso al 2011, misurato in termini di alloggio/famiglia, è stato articolato ed elaborato nelle due componenti:

- A. Alloggi impropri;
- B. Sovraffollamento.

Per la stima della prima componente “**Alloggi impropri**”, non essendo disponibili dati comunali relativi al numero di famiglie coabitanti e al numero di famiglie senza tetto e senza abitazione né al Censimento 2001, né al Censimento 2011, sono stati considerati esclusivamente i dati comunali relativi al numero di “**Altri tipi di alloggi occupati da residenti**” fatti registrare al Censimento 2011.

Per quanto riguarda, invece, la stima della componente del fabbisogno pregresso derivante da condizioni di **sovraffollamento** si è proceduto come segue:

1. è stato stimato, nel dettaglio comunale, il numero “**teorico**” delle famiglie che vive in condizioni di sovraffollamento attraverso la costruzione delle matrici di affollamento<sup>11 12</sup>;

---

<sup>10</sup> Regione Campania “La stima del fabbisogno abitativo e la definizione degli indirizzi per la determinazione dei pesi insediativi nei PTCP”.

<sup>11</sup> Tali matrici, che indicano la distribuzione delle famiglie per numero di componenti nelle abitazioni per numero di stanza, sono state costruite in coerenza con la metodologia adottata nel documento regionale. In particolare, nel documento regionale sono considerate non idonee o sovraffollate le abitazioni:

- a. formate da una sola stanza;
- b. costituite da due stanze se occupate da un nucleo familiare costituito da tre o più componenti;
- c. costituite da tre stanze se occupate da un nucleo familiare costituito da cinque o più componenti;
- d. costituite da quattro stanze se occupate da un nucleo familiare costituito da sei o più componenti.

2. il numero “teorico” di famiglie così ottenuto è stato ridotto di una percentuale pari al 40% (percentuale di parziale redistribuzione dello stock abitativo<sup>13</sup>); si ipotizza, cioè, che il 40%, delle famiglie abbia superato al 2011 la condizione di sovraffollamento e che il restante 60% rappresenti, di conseguenza, la stima dell’effettivo fabbisogno abitativo da sovraffollamento.

Infine, il fabbisogno pregresso complessivo è stato stimato:

- a livello comunale come sommatoria delle stime delle due componenti “Alloggi Impropri” e “Sovraffollamento”;
- a livello di ambito territoriale come sommatoria delle stime comunali.

Dalla lettura dei dati ordinati in Tabella 8 si rileva una stima del fabbisogno pregresso relativo all’intero ambito pari a 515 alloggi.

**Tabella 8 - Stima del fabbisogno pregresso al 2011.**

Comuni	Fabbisogno pregresso			Totale
	Fabbisogno da sovraffollamento 2001		Fabbisogno da alloggi impropri 2011	
	Valore teorico	Valore effettivo (*)		
Atena Lucana	16	10	4	14
Buonabitacolo	65	39	2	41
Casalbuono	29	17	6	23
Monte San Giacomo	25	15	0	15
Montesano sulla Marcellana	125	75	4	79
Padula	42	25	3	28
Pertosa	8	5	0	5
Polla	39	23	0	23
Sala Consilina	144	86	26	112
San Pietro al Tanagro	4	2	0	2
San Rufo	36	22	0	22
Sant'Arsenio	25	15	0	15
Sanza	75	45	0	45
Sassano	50	30	4	34
Teggiano	52	31	25	56
<b>Comunità Montana</b>	<b>735</b>	<b>441</b>	<b>74</b>	<b>515</b>

Fonte Elaborazione dati Territorio Spa su dati Istat

<sup>12</sup> Cfr. Tavole 10a-10r dell’Allegato 2 - Tavole Statistiche.

<sup>13</sup> In coerenza con quanto riportato nel documento regionale di cui sopra si ipotizza che “...una quota degli alloggi attualmente sovraffollati, liberati nel passaggio delle famiglie ad una condizione a standard vengono rioccupati da altre famiglie di minori dimensioni che così conseguono anch’esse il rispetto degli standard dimensionali fissati”.

## SEZIONE C - FABBISOGNO RESIDENZIALE

Il fabbisogno residenziale al 2019, calcolato applicando le metodologie illustrate nelle sezioni precedenti ai comuni dell'Ambito identitario "La città del Vallo di Diano", è sintetizzato nella tabella seguente:

Comuni	Fabbisogno residenziale al 2019					TOTALE
	Fabbisogno aggiuntivo	Fabbisogno pregresso			Totale	
		Fabbisogno da sovraffollamento 2001		Fabbisogno da alloggi impropri 2011		
		Valore teorico	Valore effettivo (*)			
Atena Lucana	132	16	10	4	14	145
Buonabitacolo	84	65	39	2	41	125
Casalbuono	0	29	17	6	23	23
Monte San Giacomo	0	25	15	0	15	15
Montesano sulla Marcellana	187	125	75	4	79	266
Padula	190	42	25	3	28	218
Pertosa	0	8	5	0	5	5
Polla	109	39	23	0	23	133
Sala Consilina	414	144	86	26	112	526
San Pietro al Tanagro	74	4	2	0	2	77
San Rufo	50	36	22	0	22	71
Sant'Arsenio	0	25	15	0	15	15
Sanza	50	75	45	0	45	95
Sassano	97	50	30	4	34	131
Teggiano	286	52	31	25	56	342
<b>Comunità Montana</b>	<b>1.672</b>	<b>735</b>	<b>441</b>	<b>74</b>	<b>515</b>	<b>2.187</b>

Fonte Elaborazione dati Territorio Spa su dati Istat

Se si confronta il valore del fabbisogno insediativo al 2019 riferito all'intero Ambito identitario con il valore individuato nel "piano di dimensionamento per il riassetto policentrico e reticolare di ogni Ambito Identitario" allegato alle NTA del PTCP è possibile verificare che il valore del fabbisogno residenziale, stimato come somma dei valori riferiti ai singoli comuni (2.187 alloggi/famiglie), risulti inferiore a quello stimato dalla Provincia di Salerno per l'intero ambito ripartendo le stime regionali riferite all'intera Provincia (min 3.102 e max 3.265 alloggi/famiglie).

In considerazione delle differenti modalità di stima utilizzate e della non concordanza dei trend demografici osservati nel lungo e breve periodo per la



Provincia (sempre in crescita) e per l'Ambito (in crescita solo nel periodo 1981 - 1991 e successivamente sempre in decrescita) è possibile affermare che tale differenza corrisponde al **differenziale di crescita demografica** riscontrabile nel lungo periodo **tra l'Ambito identitario e la Provincia di Salerno** nel suo complesso.

Tuttavia, con riferimento all'ultimo decennio, anche per effetto di una serie di politiche di intervento finalizzate a innestare e sostenere processi di sviluppo locale nel Vallo di Diano, è possibile individuare alcuni **elementi di discontinuità** rispetto ai decenni precedenti rappresentati:

- dalla riduzione del differenziale tra tendenze demografiche della Provincia di Salerno, caratterizzate da una crescita più lenta, e tendenze demografiche del Vallo di Diano caratterizzate da una **sostanziale stabilità** della popolazione imputabile anche alla **crescita della popolazione straniera** che al 2010 rappresenta ormai quasi il 5% della popolazione residente.
- dal miglioramento delle caratteristiche del tratto autostradale Salerno - Padula che ha comportato lo spostamento verso sud del bordo dall'area urbana di Salerno tanto da far sì che l'intero Vallo di Diano sia compreso nell'**isocrona dei 60 minuti di distanza dal capoluogo provinciale**, considerata come limite al cui interno è possibile generalmente riscontare processi di consolidamento di relazioni (casa-lavoro e casa-servizi) di tipo "urbano"
- dal rafforzamento della connotazione del **Vallo di Diano** come **area cerniera interregionale** di interconnessione di due reti europee (Corridoio 1 e Corridoio 8) a cui fa riferimento un vasto quadrante territoriale che comprende ormai ampi territori della Basilicata occidentale e della Calabria settentrionale e che, con il completamento dei lavori di ammodernamento dell'asse autostradale Reggio Calabria - Salerno e l'ipotizzata realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina, si candida a diventare la "**porta SUD della Campania**".

Sulla base di tali considerazioni è stata avanzata l'ipotesi che il superamento del differenziale di crescita tra Vallo di Diano e territorio provinciale nel suo complesso, basato sugli elementi sopra evidenziati, trova nel rafforzamento delle politiche del **riassetto policentrico e reticolare** uno degli elementi principali su cui fondare le strategie urbanistiche di livello comprensoriale.

Ulteriori ipotesi avanzate ai fini della definizione del fabbisogno abitativo, sono:

- che, sotto il profilo del fabbisogno insediativo, il perseguimento dell'obiettivo, per il prossimo decennio, del **riallineamento dei trend demografici** del Vallo di Diano a quelli fatti registrare dalla provincia di Salerno nel suo complesso si concretizza con il riallineamento del valore del fabbisogno, calcolato come somma di quello dei singoli comuni, a quello individuato dal PTCP.
- che la quota di fabbisogno complessivo, pari a tale differenza (min 915 e max 1.078 alloggi/famiglie), sia utilizzata per assecondare il riassetto policentrico e reticolare dell'Ambito identitario "La città del Vallo di Diano" operando in tre direzioni:
  - contrasto delle tendenze alla **dispersione insediativa**,
  - sostegno ai processi di **riequilibrio dei pesi residenziali** tra i centri comunali con particolare riferimento ai piccoli centri con accentuate dinamiche di spopolamento.
  - Recupero del **deficit di standards urbanistici** a sostegno di una crescita diffusa della "qualità della vita" nelle'intero ambito identitario.

Sulla base di tali ipotesi si è proceduto alla ripartizione tra i comuni della quota del fabbisogno residenziale, necessaria ad allineare il valore stimato a livello comunale con quello indicato dal PTCP, nel modo seguente:

- individuazione dei comuni con un fabbisogno residenziale al 2019, risultante dall'applicazione delle metodologie di calcolo individuate dalla Regione e dalla Provincia, inferiore al valore soglia pari al 10% del numero

delle famiglie stimato al 2019. Tale soglia viene considerata come **plafond di fabbisogno insediativo minimo** da assegnare ai comuni caratterizzati da dinamiche demografiche “deboli” ai fini del **riequilibrio dei pesi residenziali** tra i vari centri in una strategia di **riassetto policentrico e reticolare** dell’Ambito identitario

- assegnazione ai comuni con valori di fabbisogno inferiore al valore soglia pari al 10% del numero delle famiglie stimato al 2019, di quote di fabbisogno, espresse in termini di alloggi/famiglie, tali da far raggiungere ai singoli comuni il valore del plafond minimo individuato
- individuazione del **fabbisogno residuo** ottenuto sottraendo, al fabbisogno da distribuire, la quota assegnata ai comuni con valori di fabbisogno inferiori al valore soglia pari al 10% del numero delle famiglie stimato al 2019
- distribuzione tra i comuni con fabbisogno superiore al valore soglia del fabbisogno residuo in maniera proporzionale al valore del numero di famiglie stimate al 2019 per gli stessi comuni.

Tale ipotesi è stata sottoposta ad una verifica di coerenza nell’ambito della Conferenza dei Sindaci del 17/12/2012 che ha rilevato la necessità di un ulteriore riequilibrio della distribuzione del fabbisogno insediativo tra i comuni dell’ambito indicando le modalità da utilizzare.

Tali modalità prevedono che per i comuni che hanno fatto registrare un valore del fabbisogno al 2019 superiore al 10% del numero delle famiglie stimate per la stessa data e nei quali si concentra più del 50% del Fabbisogno previsto per l’intero ambito, cedano una quota del fabbisogno stimato agli altri comuni secondo percentuali del 10% per i comuni più grandi e del 5% per quelli più piccoli.

Il fabbisogno ottenuto in questo modo è stato assegnato agli altri comuni in maniera proporzionale al rispettivo numero delle famiglie stimate al 2019.

L’applicazione di tali criteri ha determinato un valore del fabbisogno al 2019 per ciascun comune.

Il fabbisogno residenziale al 2019, relativo ai singoli comuni, risulta, quindi, dalla somma delle seguenti componenti:

A. Fabbisogno residenziale

a.1. Fabbisogno aggiuntivo

a.2. Fabbisogno pregresso

a.2.1. Fabbisogno da sovraffollamento

a.2.2. Fabbisogno da eliminazione di alloggi impropri

B. Fabbisogno a sostegno delle politiche di rafforzamento dell'assetto policentrico e reticolare

I valori ottenuti sono riportati nella tabella seguente:

Comuni	Fabbisogno residenziale al 2019						Fabbisogno a sostegno delle politiche di rafforzamento dell'assetto policentrico e reticolare	Totale fabbisogno al 2019
	Fabbisogno aggiuntivo	Fabbisogno pregresso				TOTALE		
		Fabbisogno da sovraffollamento 2001		Fabbisogno da alloggi impropri 2011	Totale			
		Valore teorico	Valore effettivo (*)					
Atna Lucana	132	16	10	4	14	145	52	197
Buonabitacolo	84	65	39	2	41	125	56	180
Casalbuono	0	29	17	6	23	23	32	55
Monte San Giacomo	0	25	15	0	15	15	56	71
Montesano sulla Marcellana	187	125	75	4	79	266	50	316
Padula	190	42	25	3	28	218	45	263
Pertosa	0	8	5	0	5	5	24	29
Polla	109	39	23	0	23	133	111	244
Sala Consilina	414	144	86	26	112	526	214	740
San Pietro al Tanagro	74	4	2	0	2	77	39	116
San Rufo	50	36	22	0	22	71	10	81
Sant' Arsenio	0	25	15	0	15	15	102	117
Sanza	50	75	45	0	45	95	23	119
Sassano	97	50	30	4	34	131	104	235
Teggiano	286	52	31	25	56	342	160	502
<b>Comunità Montana</b>	<b>1.672</b>	<b>735</b>	<b>441</b>	<b>74</b>	<b>515</b>	<b>2.187</b>	<b>1.078</b>	<b>3.265</b>

Fonte Elaborazione dati Territorio Spa su dati Istat

Per le considerazioni prima esposte, la somma dei fabbisogni comunali corrisponde ai valori massimi individuati dal PTCP, in fase di prima ipotesi di dimensionamento, per l'Ambito identitario.

## CONCLUSIONI

Le modalità di stima e i valori ottenuti per le singole componenti del fabbisogno residenziale relative ai comuni sono ordinate nella tabella seguente che riporta:

1. I valori dell'**Indice di bontà e di adattamento ( $R^2$ )** calcolato per le estrapolazioni lineari eseguite utilizzando i valori della popolazione residente, nel lungo periodo (1981-2011) e nel breve periodo (2001-2010)
2. La **popolazione residente** e il numero provvisorio delle **famiglie** rilevato dal Censimento generale della popolazione del **2011**
3. I risultati della stima della popolazione residente al 2019 ottenuti per estrapolazione lineare sulla base dei dati di lungo e breve periodo
4. Il valore della **popolazione residente al 2019** ottenuto applicando le ipotesi argomentate nel testo e la differenza con il dato registrato al censimento del 2011
5. I valori della **dimensione media e del numero delle famiglie al 2019** ottenuti dall'applicazione delle procedure di stima individuate
6. La variazione tra numero di famiglie al 2011 e numero delle famiglie stimate al 2019
7. Il numero, espresso in alloggi/famiglie, del **fabbisogno aggiuntivo** e del **fabbisogno pregresso**, articolato nelle sue componenti
8. Il numero, espresso in famiglie/abitazioni, del Fabbisogno a sostegno delle politiche di rafforzamento dell'assetto policentrico e reticolare ottenuto assegnando un plafond minimo del 10% delle famiglie stimate al 2019 ai comuni che non raggiungevano tale valore (Calcolo intermedio)
9. Il numero di fabbisogno assegnato con i criteri individuati nella Conferenza dei Sindaci del 17 dicembre 2012 (Plafond di solidarietà)
10. Il numero del **fabbisogno residenziale totale al 2019** ai fini del dimensionamento dei PUC, corrispondente al valore individuato, dalla Provincia di Salerno, per l'intero ambito nella fase iniziale attuativa del

PTCP, nel “**piano di dimensionamento per il riassetto policentrico e reticolare di ogni Ambito Identitario**”, allegato alle NTA.

11. Il valore ottenuto dall'applicazione delle procedure di calcolo individuate nel corso delle attività di condivisione sviluppatesi nell'ambito della **Conferenza dei Sindaci** sono state oggetto di una **verifica finale** che ha portato alla definizione di **valori condivisi** riportati nell'ultima colonna della Tabella.

Comuni	Valori Indice di bontà e di adattamento		Censimento 2011		Popolazione stimata 2019				Stima famiglie al 2019		Var. Fam. 2011-2019	Fabbisogno residenziale al 2019					Plafond minimo 10% fam al 2019	Fabbisogno a sostegno delle politiche di rafforzamento dell'assetto policentrico e reticolare	Previsioni Calcolo intermedio	Plafondi di solidarietà (10% Sala e Teggiano) (5% Atena, Buonabitacolo, San Pietro al Tanagro)	Fabbisogno totale al 2019 (valori effettivi) min-max	Fabbisogno totale al 2019 (valori condivisi)						
	Lungo periodo	Breve periodo	Pop. VA	Fam. VA	Lungo periodo	Breve periodo	Stima secondo criteri	Var. Pop. 2011-2019	Dim. media	Numero		Fabbisogno aggiuntivo	Fabbisogno progressivo			TOTALE												
													Fabbisogno da sovrappiombamento 2001	Fabbisogno da alloggi impropri 2011	Totale													
											Valore teorico	Valore effettivo (*)																
Atena Lucana	0,4	0,9	2.288	892	2.383	2.473	2.473	195	2,42	1.024	132	132	16	10	4	14	145	102	62	208	-10	183 - 197	200					
Buonabitacolo	0,0	0,35	2.571	990	2.595	2.708	2.595	24	2,42	1.074	84	84	65	39	2	41	125	107	65	190	-9	166 - 180	180					
Casalbuono	1,0	0,6	1.211	496	1.080	1.179	1.080	-131	2,20	491	-5	0	29	17	6	23	23	49	26	49	6	54 - 55	60					
Monte San Giacomo	0,9	0,5	1.630	670	1.438	1.630	1.438	-192	2,27	634	-36	0	25	15	0	15	15	63	48	63	8	70 - 71	70					
Montesano sulla Marcellana	0,6	1,0	6.781	2.634	6.758	6.160	6.758	-23	2,40	2.821	187	187	125	75	4	79	266	282	16	282	34	313 - 316	320					
Padula	1,0	0,4	5.279	2.156	5.174	5.737	5.174	-105	2,21	2.346	190	190	42	25	3	28	218	235	16	235	28	260 - 263	280					
Pentefesa	0,9	0,5	705	284	631	685	631	-74	2,46	257	-27	0	8	5	0	5	5	21	21	3	29 - 29	30						
Polla	0,1	0,04	5.327	2.069	5.335	5.320	5.335	8	2,45	2.178	109	109	39	23	0	23	133	218	85	218	26	242 - 244	230					
Sala Consilina	0,0	0,10	12.258	4.468	12.492	12.741	12.492	234	2,56	4.882	414	414	144	86	26	112	526	488	296	822	-82	676 - 740	720					
San Pietro al Tanagro	0,7	0,6	1.737	671	1.753	1.810	1.753	16	2,35	745	74	74	4	2	0	2	77	75	45	122	-6	105 - 116	110					
San Rufo	0,6	0,8	1.729	677	1.735	1.648	1.735	6	2,39	727	50	50	36	22	0	22	71	73	2	73	9	81 - 81	100					
Sant'Arsenio	0,9	0,5	2.747	1.061	2.534	2.847	2.534	-213	2,43	1.041	-20	0	25	15	0	15	15	104	89	104	13	116 - 117	115					
Sanza	0,9	1,0	2.697	1.008	2.629	2.468	2.629	-68	2,48	1.058	50	50	75	45	0	45	95	106	11	106	13	117 - 119	115					
Salsano	1,0	0,7	4.995	2.005	4.850	4.993	4.850	-105	2,33	2.102	97	97	50	30	4	34	131	210	79	210	25	233 - 235	230					
Teggiano	0,0	0,21	8.182	3.270	8.267	8.314	8.267	85	2,32	3.556	286	286	52	31	25	56	342	356	216	558	-56	456 - 502	500					
<b>Totale Ambito identitario</b>			<b>60.137</b>	<b>23.351</b>				<b>59.783</b>	<b>-354</b>				<b>24.935</b>	<b>1.584</b>	<b>1.672</b>	<b>735</b>	<b>441</b>	<b>74</b>	<b>515</b>	<b>2.167</b>				<b>1.078</b>	<b>3.265</b>	<b>0</b>	<b>3.102 - 3.265</b>	<b>3.260</b>

**CRITERI DI STIMA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE AL 2019**

- Se il valore R2 ottenuto dalla estrapolazione lineare di lungo periodo è maggiore o uguale a 0,6 allora ne viene considerata la relativa previsione della popolazione.
- Se il R2 ottenuto dalla estrapolazione lineare di lungo periodo è inferiore a 0,6 e l'R2 ottenuto dalla estrapolazione lineare di breve periodo è superiore a 0,6 si considera la previsione della popolazione derivante da quest'ultima.
- Nel caso di comuni che presentano tra i dati storici del censimento, uno o due outliers (dati anomali) (Polla, Buonabitacolo, Sala Consilina e Teggiano) che alterano i valori delle previsioni i, in presenza di estrapolazione di breve periodo comunque non statisticamente, si preferisce utilizzare le estrapolazioni lineare di lungo periodo (o positive) sulla popolazione dovuta alla estrapolazione polinomiale che presenta valori di R2 maggiori.

(\*) Le famiglie in condizione di sovrappiombamento trovano soluzioni autonome trasferendosi in abitazioni adeguate per il 40% del totale

Fabbisogno a sostegno delle politiche di rafforzamento dell'assetto policentrico e reticolare	min 915	max 1.078
Tutti i comuni con un fabbisogno inferiore al 10% delle famiglie stimate al 2019 vengono riportati a tale valore	n. comuni 10	
alloggi/famiglie assegnati agli 10 comuni	393	
Alloggi/famiglie da distribuire nei 5 comuni con fabbisogno superiore al 10% del n. famiglie stimato al 201	min 521	max 684
N. Famiglie stimate al 2019 nei 5 comuni con un fabbisogno residenziale superiore al 10% delle famiglie	11.280	
Dimensione del plafond di redistribuzione (10% fabbisogno I passo Sala Consilina e Teggiano, 5% dei comuni di Atena Lucana, Buonabitacolo e San Pietro al Tanagro)	min 150	max 164
N. Famiglie stimate al 2019 negli 11 comuni con un fabbisogno residenziale inferiore al 10% delle famig	13.655	

Fonte Elaborazione dati Territorio Spa su dati Istat

**ALLEGATO 1 - NOTA METODOLOGICA: procedure  
operative di calcolo**



Il processo di pianificazione urbanistica, definito sotto il profilo normativo dalla Regione Campania e concretizzatosi nella approvazione degli strumenti di area vasta (Piano Territoriale Regionale e Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale), fornisce un quadro procedurale certo sia sotto il profilo degli adempimenti che sotto quelli della tempistica entro il quale le amministrazioni sono chiamate a misurarsi per la definizione dei nuovi strumenti urbanistici comunali.

Elemento qualificante del nuovo quadro urbanistico è la rilevanza assegnata, nei procedimenti di formazione dei PUC, all'**approccio comprensoriale alla pianificazione urbanistica comunale** che trova nella Conferenza permanente di Ambito, istituita dal PTCP, il luogo per esplicitarsi e consolidarsi in un quadro di coerenze di area vasta tracciato dal PTR e dal PTCP.

L'importanza assegnata all'approccio comprensoriale nella pianificazione urbanistica comunale è confermata dalle indicazioni contenute nella Legge 7 agosto 2012, n. 135 che nel definire le funzioni fondamentali dei comuni ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione, così definisce le funzioni relative alla gestione del territorio: **la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale.**

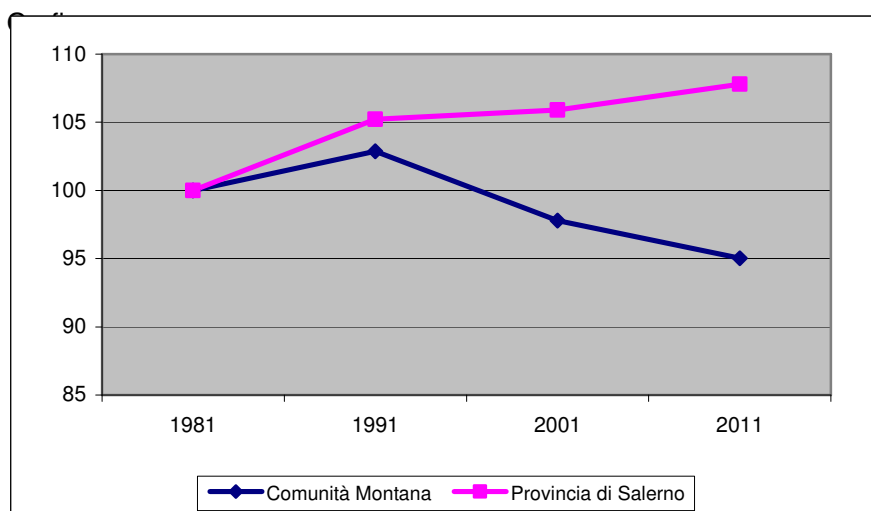
Per favorire l'approccio comprensoriale alle tematiche urbanistiche comunali due sono da ritenersi gli strumenti più significativi messi in campo nei processi di pianificazione territoriale in corso nella Regione Campania:

- l'individuazione di un quadro quantitativo relativo al fabbisogno residenziale, coerente alle varie scale territoriali (Regionale, Provinciale, Ambiti identitari),
- la definizione, nell'ambito di linee guida per la redazione dei PUC, di metodologie per la definizione del fabbisogno residenziale comunale coerenti con il quadro dimensionale di area vasta e basata su dati omogenei disponibili per tutte le realtà comunali.

Tuttavia vanno sottolineate alcune criticità che, nella definizione dei fabbisogni comunali, emergono nel raccordarsi in modo coerente con le previsioni di area vasta. Tali criticità sono riconducibili:

- alle **differenti procedure di stima dei fabbisogni**. Infatti, mentre nel PTCP il calcolo dei fabbisogni residenziali è stato effettuato ripartendo nei 7 ambiti identitari i valori ottenuti dalle stime effettuate dalla Regione Campania al 2019 a livello provinciale, il Piano di dimensionamento d'ambito definisce il fabbisogno residenziale complessivo come somma dei fabbisogni residenziali comunali calcolati in maniera analitica applicando le stesse metodologie utilizzate per il calcolo dei fabbisogni provinciali. Tale differenza nelle procedure di stima fa sì che, in presenza di marcate difformità negli andamenti demografici registrati a livello provinciale, di ambito e comunale, riferite sia al segno positivo (crescita) e negativo (decrescita) dei fenomeni osservati, sia all'andamento difforme nei vari periodi di osservazione di tali fenomeni, le stime possano presentare significative divergenze con riferimento alla scala territoriale alla quale tali stime sono effettuate (provinciale o comunale)..

Per il Vallo di Diano tale criticità è evidente osservando il grafico che mostra l'andamento della popolazione tra il 1981 ed il 2011



Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Censimenti Istat

nel quale la popolazione provinciale mostra una crescita costante nel periodo di riferimento mentre il vallo di Diano mostra una tendenza non costante nel periodo: positiva tra il 1981 ed il 1991 e negativa nel periodo 1991-2011.

- ai limiti delle metodologie statistiche di stima basate su serie di dati limitati (4 dati censuari) nel caso di andamento dei dati segnate da marcate anomalie.

Pertanto alla luce di tali considerazioni la procedura utilizzata per la stima dei fabbisogni residenziali comunali al fine della definizione di una proposta di Piano di dimensionamento residenziale d'ambito dei PUC, si è basata sulle indicazioni definite dai documenti regionali e provinciali prima richiamati e si è articolata nei seguenti Passi.

1. Individuazione, attraverso il metodo della regressione lineare, delle rette rappresentative delle tendenze della popolazione dei 15 comuni dell'Ambito, sulla base dei valori della popolazione residente ai censimenti del 1981, 1991, 2001 e 2011 (**lungo periodo**).
2. Calcolo, per i singoli comuni, della popolazione residente stimata al 2019 applicando i coefficienti delle rette di regressione.
3. Calcolo per i singoli comuni dell'indice di bontà e di adattamento ( $R^2$ ) che assume un valore compreso tra 1 e 0.
4. Individuazione di tutti i comuni il cui  $R^2$  ha un valore superiore a 0,6. Tale valore, in un range di variabilità compreso tra 0 ed 1, è, generalmente considerato in statistica il valore limite al di sotto del quale il grado di affidabilità del dato di stima non è da considerarsi sufficiente. Tale condizione di scarsa affidabilità della stima in presenza di un numero limitato di dati è riconducibile ad un accentuato grado di variabilità dei dati utilizzati.
5. Applicazione ai comuni con valori del  $R^2$  inferiori a 0,6 del metodo della regressione lineare basato questa volta su i dati relativi alla popolazione

residente al 31 dicembre per il periodo 2001 - 2010 (**breve periodo**) (Dati ISTAT - Statistiche demografiche).

6. Individuazione dei comuni per i quali il valore del  $R^2$  relativo all'estrapolazione lineare relativa ai dati della popolazione residente 2001-2010 è superiore a 0,6. In questi casi, che denotano tendenze di breve periodo con un andamento consolidato, ovvero in assenza di valori anomali, saranno considerati i dati della stima ottenuta con estrapolazione lineare al 2019. Per questi comuni sarà calcolato il valore della popolazione residente al 2019 applicando i coefficienti delle rette di regressione.
7. Individuazione dei comuni per i quali i valori di  $R^2$  ottenuti con il metodo dell'estrapolazione lineare su dati della popolazione residente relativi al lungo periodo (1981-2011) e al breve periodo (2001-2010) sono in entrambi i casi con valori inferiori alla soglia di significatività statistica ( $< 0,6$ ). In questi casi saranno considerati i valori della popolazione al 2019 ottenuti con le estrapolazioni di lungo periodo considerati come "tendenze" della popolazione residente.
8. In riferimento alle operazioni definite ai punti 4, 6 e 7 sarà definita la **popolazione residente in ciascuno dei 15 comuni dell'Ambito identitario al 2019.**
9. Sulla base dei dati del Censimento della popolazione 2001 e della popolazione 2011 sono stati calcolati i valori relativi alla dimensione media delle famiglie per ciascuno dei 15 comuni, per la provincia di Salerno e per la Regione Campania. Sulla base della constatazione di un trend alla riduzione della dimensione media delle famiglie sia livello comunale che provinciale e regionale, si è stimata la dimensione media delle famiglie al 2019 calcolando per ciascun comune il tasso di variazione media annua e applicandolo al valore del censimento 2011 in maniera composita fino al 2019. Si è ottenuto in questo modo il **valore**

stimato della dimensione media delle famiglie al 2019 per ciascun comune.

10. Si è proceduto quindi a calcolare per ogni comune il numero delle famiglie stimate al 2019 dividendo la popolazione al 2019 definita al punto 8 per la stima della dimensione media delle famiglie definita al punto 9.
11. Si è proceduto alla definizione del **fabbisogno residenziale aggiuntivo** sottraendo al numero delle famiglie stimate al 2019 quello delle famiglie rilevate al censimento 2011. Per i comuni nei quali si riscontrava un valore negativo il fabbisogno aggiuntivo è stato valutato pari a 0.
12. Si sono considerati i dati del censimento della popolazione 2001 relativi alle famiglie per numerosità dei componenti e alle abitazioni occupate da famiglie per numero di stanze e per ogni comune sono state definite le **matrici di affollamento**.
13. Seguendo la metodologia contenuta nel documento “La stima del fabbisogno abitativo e la definizione degli indirizzi per la determinazione dei pesi insediativi nei PTCP” redatto dalla regione Campania è stato individuato per ciascun comune il numero teorico delle famiglie in condizione di disagio abitativo per non idoneità dell'alloggio o sovraffollamento al 2001. Sono state considerate non idonee o sovraffollate le abitazioni:
  - costituite da una sola stanza;
  - costituite da due stanze se occupate da un nucleo familiare costituito da tre o più componenti;
  - costituite da tre stanze se occupate da un nucleo familiare costituito da cinque o più componenti;
  - costituite da quattro stanze se occupate da un nucleo familiare costituito da sei o più componenti
14. Si è proceduto al calcolo del fabbisogno abitativo derivante dall'eliminazione delle condizioni di sovraffollamento delle famiglie

ipotizzando, concordemente con il documento regionale precedentemente citato, che una parte del fabbisogno sia soddisfatto con un meccanismo di parziale redistribuzione dello stock abitativo attraverso il quale una quota degli alloggi attualmente sovraffollati, liberati nel passaggio delle famiglie ad una condizione a standard, vengono rioccupati da altre famiglie di minori dimensioni che così conseguono anch'esse il rispetto degli standard dimensionali fissati. In considerazione delle caratteristiche dello stock abitativo del Vallo di Diano che vedono una quota ridotta delle abitazioni disponibili in fitto (9,3% contro una media della provincia pari al 190% e della regione pari al 27,6%) si è ipotizzata una incidenza più limitata di tale meccanismo di redistribuzione rispetto a quella ipotizzata per l'intera provincia. Pertanto il fabbisogno pregresso per sovraffollamento è stato calcolato pari al 60% del fabbisogno teorico.

15. Per quanto riguarda le altre componenti del fabbisogno pregresso non essendo disponibili dati disaggregati a livello comunale relativi alle famiglie coabitanti e senza tetto si è considerata solo la componente rilevata al censimento della popolazione del 2011 (dati provvisori) relativa agli altri tipi di alloggi occupati da residenti.
16. Il **fabbisogno residenziale pregresso** è stato quindi definito come somma del fabbisogno derivante dall'eliminazione del disagio abitativo da sovraffollamento definito al 2001 e fabbisogno relativo agli altri tipi di alloggi occupati da residenti.
17. Si è proceduto a definire il **fabbisogno residenziale complessivo al 2019** come somma del Fabbisogno aggiuntivo definito al punto 11 e fabbisogno residenziale pregresso definito al punto 16.
18. Si è proceduto al confronto dei valori relativi al fabbisogno insediativo al 2019 dell'Ambito identitario ed il valore totale individuato nel **“piano di dimensionamento per il riassetto policentrico e reticolare di ogni Ambito Identitario”** allegato alle NTA del PTCP. La verifica ha portato a

constatare che il valore del fabbisogno residenziale, stimato come somma dei valori riferiti ai singoli comuni, risulta inferiore a quello stimato dalla Provincia di Salerno per l'intero ambito ripartendo le stime regionali riferite all'intera Provincia.

In considerazione delle differenti modalità di calcolo utilizzate e della non concordanza dei trend osservati nel lungo e breve periodo per la Provincia (sempre in crescita) e per l'Ambito (in crescita solo nel periodo 1981 - 1991 e successivamente sempre in decrescita) è possibile affermare che tale differenza corrisponde al **differenziale di crescita demografica** riscontrabile nel Lungo periodo **tra Ambito identitario e la Provincia di Salerno nel suo complesso**. Tuttavia, con riferimento all'ultimo decennio, anche per effetto di una serie di politiche di intervento finalizzate a innestare e sostenere processi di sviluppo locale nel Vallo di Diano, è possibile individuare alcuni **elementi di discontinuità** rispetto ai decenni precedenti rappresentati:

- dalla riduzione del differenziale tra tendenze demografiche della Provincia di Salerno, caratterizzate da una crescita più lenta, e tendenze demografiche del Vallo di Diano caratterizzate da una **sostanziale stabilità** della popolazione imputabile anche alla **crescita della popolazione straniera** che al 2010 rappresenta ormai quasi il 5% della popolazione residente.
- dal miglioramento delle caratteristiche del tratto autostradale Salerno - Padula che ha comportato lo spostamento verso sud del bordo dall'area urbana di Salerno tanto da far sì che l'intero Vallo di Diano sia compreso nell'**isocrona dei 60 minuti di distanza dal capoluogo provinciale**, considerata come limite al cui interno è possibile generalmente riscontare processi di consolidamento di relazioni (casa-lavoro e casa-servizi) di tipo "urbano"
- dal rafforzamento della connotazione del **Vallo di Diano** come **area cerniera interregionale** di interconnessione di due reti europee

(Corridoio 1 e Corridoio 8) a cui fa riferimento un vasto quadrante territoriale che comprende ormai ampi territori della Basilicata occidentale e della Calabria settentrionale e che, con il completamento dei lavori di ammodernamento dell'asse autostradale Reggio Calabria - Salerno e l'ipotizzata realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina, si candida a diventare la **“porta SUD della Campania”**.

Sulla base di tali considerazioni è stata avanzata l'ipotesi che il superamento del differenziale di crescita tra Vallo di Diano e territorio provinciale nel suo complesso, basato sugli elementi sopra evidenziati, trova nel rafforzamento delle politiche del **riassetto policentrico e reticolare** uno degli elementi principali su cui fondare le strategie urbanistiche di livello comprensoriale.

Ulteriori ipotesi avanzate ai fini della definizione del fabbisogno abitativo, sono:

- che, sotto il profilo del fabbisogno insediativo, il perseguimento dell'obiettivo, per il prossimo decennio, del **riallineamento dei trend demografici** del Vallo di Diano a quelli fatti registrare dalla provincia di Salerno nel suo complesso si concretizza con il riallineamento del valore del fabbisogno, calcolato come somma di quello dei singoli comuni, a quello individuato dal PTCP.
- che la quota di fabbisogno complessivo, pari a tale differenza (min 989 e max 1.152 alloggi/famiglie), sia utilizzata per assecondare il riassetto policentrico e reticolare dell'Ambito identitario **“La città del Vallo di Diano”** operando in tre direzioni:
  - contrasto delle tendenze alla **dispersione insediativa**,
  - sostegno ai processi di **riequilibrio dei pesi residenziali** tra i centri comunali con particolare riferimento ai piccoli centri con accentuate dinamiche di spopolamento.



- Recupero del **deficit di standards urbanistici** a sostegno di una crescita diffusa della “qualità della vita” nell’intero ambito identitario.

Sulla base di tali ipotesi si è proceduto alla ripartizione tra i comuni della quota del fabbisogno residenziale, necessaria ad allineare il valore stimato a livello comunale con quello indicato dal PTCP, nel modo seguente:

- individuazione dei comuni con un fabbisogno residenziale al 2019, risultante dall’applicazione delle metodologie di calcolo individuate dalla Regione e dalla Provincia, inferiore al valore soglia pari al 10% del numero delle famiglie stimato al 2019. Tale soglia viene considerata come **plafond di fabbisogno insediativo minimo** da assegnare ai comuni caratterizzati da dinamiche demografiche “deboli” ai fini del **riequilibrio dei pesi residenziali** tra i vari centri in una strategia di **riassetto policentrico e reticolare** dell’Ambito identitario
- assegnazione ai comuni con valori di fabbisogno inferiore al valore soglia pari al 10% del numero delle famiglie stimato al 2019, di quote di fabbisogno, espresse in termini di alloggi/famiglie, tali da far raggiungere ai singoli comuni il valore del plafond minimo individuato
- individuazione del **fabbisogno residuo** ottenuto sottraendo, al fabbisogno da distribuire, la quota assegnata ai comuni con valori di fabbisogno inferiori al valore soglia pari al 10% del numero delle famiglie stimato al 2019
- distribuzione tra i comuni con fabbisogno superiore al valore soglia del fabbisogno residuo in maniera proporzionale al valore del numero di famiglie stimate al 2019 per gli stessi comuni.

Tale ipotesi è stata sottoposta ad una verifica di coerenza nell’ambito della Conferenza dei Sindaci del 17/12/2012 che ha rilevato la necessità di un ulteriore riequilibrio della distribuzione del fabbisogno insediativo tra i comuni dell’ambito indicando le modalità da utilizzare.

Tali modalità prevedono che per i comuni che hanno fatto registrare un valore del fabbisogno al 2019 superiore al 10% del numero delle famiglie stimate per la stessa data e nei quali si concentra più del 50% del Fabbisogno previsto per l'intero ambito, cedano una quota del fabbisogno stimato agli altri comuni secondo percentuali del 10% per i comuni più grandi e del 5% per quelli più piccoli.

Il fabbisogno ottenuto in questo modo è stato assegnato agli altri comuni in maniera proporzionale al rispettivo numero delle famiglie stimate al 2019. I valori così ottenuti sono stato oggetto di una verifica finale nell'ambito della Conferenza dei Sindaci che ha portato alla definizione di valori finali condivisi.

**19. Calcolo del fabbisogno comunale come somma delle seguenti componenti:**

**A. Fabbisogno residenziale al 2019**

a.1. Fabbisogno aggiuntivo

a.2. Fabbisogno pregresso

a.2.1. Fabbisogno da sovraffollamento

a.2.2. Fabbisogno da eliminazione di alloggi impropri

**B. Fabbisogno a sostegno delle politiche di rafforzamento dell'assetto policentrico e reticolare**

La somma dei fabbisogni comunali corrisponde ai valori massimi individuati per l'Ambito dal PTCP in fase di prima ipotesi di dimensionamento.

## **ALLEGATO 2 - TAVOLE STATISTICHE**

## INDICE DELLE TAVOLE

### SEZIONE A

- Tavola 1 Popolazione residente, variazioni assolute e tassi di variazione annua. Anni Censimento
- Tavola 2 Popolazione residente Anni Censimento (1981=100,0)
- Tavola 3 Stima della popolazione residente al 2019 (Estrapolazione lineare su dati di Censimento 1981, 1991, 2001, 2011).
- Tavola 4 Popolazione residente al 31 dicembre, variazioni assolute e tassi di variazione annua. Anni 2001-2010.
- Tavola 5 Popolazione residente al 31 dicembre. Anni 2001-2010 (2001=100,0)
- Tavola 6 Stima della popolazione residente al 2019 (Estrapolazione lineare su dati Popolazione 2001-2010)
- Tavola 7 Previsioni della popolazione al 2019. Stima secondo Criteri
- Tavola 8 Stima della dimensione media delle famiglie al 2019.
- Tavola 9 Stima del numero di famiglie e del fabbisogno residenziale aggiuntivo al 2019
- 
- Grafico 1 Dinamiche della popolazione residente. Censimenti 1981, 1991, 2001, 2011
- Grafico 2 Variazioni popolazione residente Ambito identitario e Provincia di Salerno (1981=100,0)
- Grafico 3 Previsioni popolazione residente al 2019. Estrapolazione lineare su dati Censimento 1981, 1991, 2001, 2011
- Grafico 4 Dinamiche della popolazione residente. Anni 2001-2010
- Grafico 5 Variazioni Ambito identitario e Provincia di Salerno (2001=100,0)
- Grafico 6 Previsione della popolazione residente al 2019. Estrapolazione lineare su anni 2001-2010
- Grafico 7 Dimensione media delle famiglie al 2001, 2011, 2019.

## **SEZIONE B**

Tavola 10 Matrici di affollamento - Censimento 2001

Tavola 11 Stima del fabbisogno pregresso al 2011

## **SEZIONE C**

Tavola 12 Stima del fabbisogno residenziale al 2019

Tavola 13 Stima del fabbisogno a sostegno delle politiche di rafforzamento dell'assetto policentrico e reticolare.

Tavola 14 Tabella di sintesi della procedura di stima del fabbisogno residenziale al 2019

Grafico 8 Fabbisogno residenziale al 2019

**Tavola 1 - Popolazione residente, variazioni assolute e tassi di variazione annua. Anni Censimento**

Comuni	DATI ASSOLUTI				VARIAZIONI ASSOLUTE			TASSI DI VARIAZIONE ANNUA		
	1981	1991	2001	2011	1991-1981	2001-1991	2011-2001	1991-1981	2001-1991	2011-2001
Atena Lucana	2.011	2.330	2.231	2.288	319	-99	57	1,48	-0,43	0,25
Buonabitacolo	2.538	2.825	2.581	2.571	287	-244	-10	1,08	-0,90	-0,04
Casalbuono	1.624	1.553	1.303	1.211	-71	-250	-92	-0,45	-1,74	-0,73
Monte San Giacomo	2.142	2.050	1.682	1.630	-92	-368	-52	-0,44	-1,96	-0,31
Montesano sulla Marcellana	7.378	7.720	7.220	6.781	342	-500	-439	0,45	-0,67	-0,63
Padula	5.749	5.623	5.403	5.279	-126	-220	-124	-0,22	-0,40	-0,23
Pertosa	906	897	727	705	-9	-170	-22	-0,10	-2,08	-0,31
Polla	5.345	5.635	5.347	5.327	290	-288	-20	0,53	-0,52	-0,04
Sala Consilina	12.215	12.772	12.716	12.258	557	-56	-458	0,45	-0,04	-0,37
San Pietro al Tanagro	1.593	1.686	1.640	1.737	93	-46	97	0,57	-0,28	0,58
San Rufo	1.860	1.919	1.853	1.729	59	-66	-124	0,31	-0,35	-0,69
Sant'Arsenio	3.252	3.099	2.752	2.747	-153	-347	-5	-0,48	-1,18	-0,02
Sanza	3.206	3.071	3.006	2.697	-135	-65	-309	-0,43	-0,21	-1,08
Sassano	5.463	5.337	5.190	4.995	-126	-147	-195	-0,23	-0,28	-0,38
Teggiano	8.003	8.582	8.241	8.182	579	-341	-59	0,70	-0,40	-0,07
<b>Comunità Montana</b>	<b>63.285</b>	<b>65.099</b>	<b>61.892</b>	<b>60.137</b>	<b>1814</b>	<b>-3207</b>	<b>-1755</b>	0,28	-0,50	-0,29
Provincia di Salerno	1.013.779	1.066.601	1.073.643	1.092.876	52.822	7.042	19.233	0,51	0,07	0,18
Regione Campania	5.463.134	5.630.280	5.701.931	5.766.810	167.146	71.651	64.879	0,30	0,13	0,11

Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Censimenti Istat

**Tavola 2- Popolazione residente Anni Censimento (1981=100,0)**

Comuni	INDICI			
	1981	1991	2001	2011
Atena Lucana	100,0	115,9	110,9	113,8
Buonabitacolo	100,0	111,3	101,7	101,3
Casalbuono	100,0	95,6	80,2	74,6
Monte San Giacomo	100,0	95,7	78,5	76,1
Montesano sulla Marcellana	100,0	104,6	97,9	91,9
Padula	100,0	97,8	94,0	91,8
Pertosa	100,0	99,0	80,2	77,8
Polla	100,0	105,4	100,0	99,7
Sala Consilina	100,0	104,6	104,1	100,4
San Pietro al Tanagro	100,0	105,8	103,0	109,0
San Rufo	100,0	103,2	99,6	93,0
Sant'Arsenio	100,0	95,3	84,6	84,5
Sanza	100,0	95,8	93,8	84,1
Sassano	100,0	97,7	95,0	91,4
Teggiano	100,0	107,2	103,0	102,2
<b>Comunità Montana</b>	100,0	102,9	97,8	95,0
Provincia di Salerno	100,0	105,2	105,9	107,8
Regione Campania	100,0	103,1	104,4	105,6

Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Censimenti Istat

**Tavola 3 - Stima della popolazione residente al 2019 (Estrapolazione lineare su dati di Censimento 1981, 1991, 2001, 2011)**

Comuni	Popolazione residente		
	Censimento 2011	Stima Estrapolazione lineare 2019	
	Valori Assoluti	Valori Assoluti	Coefficiente di determinazione $R^2$
Atena Lucana	2.288	2.383	0,44
Buonabitacolo	2.571	2.595	0,02
Casalbuono	1.211	1.080	0,95
Monte San Giacomo	1.630	1.438	0,91
Montesano sulla Marcellana	6.781	6.758	0,58
Padula	5.279	5.174	0,99
Pertosa	705	631	0,86
Polla	5.327	5.335	0,09
Sala Consilina	12.258	12.492	0,00
San Pietro al Tanagro	1.737	1.753	0,65
San Rufo	1.729	1.735	0,55
Sant'Arsenio	2.747	2.534	0,90
Sanza	2.697	2.629	0,91
Sassano	4.995	4.890	0,99
Teggiano	8.182	8.267	0,01
<b>Comunità Montana</b>	<b>60.137</b>	<b>59.694</b>	-

Fonte: Elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Censimenti Istat



**Tavola 4- Popolazione residente al 31 dicembre , variazioni assolute e tassi di variazione annua. Anni 2001-2010**

Comuni	DATI ASSOLUTI										VARIAZIONI ASSOLUTE 2010-2001	TASSO DI VARIAZIONE ANNUA 2001-2010
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010		
Atena Lucana	2.232	2.269	2.273	2.298	2.302	2.300	2.321	2.341	2.362	2.344	112	0,49
Buonabitacolo	2.585	2.590	2.620	2.641	2.655	2.671	2.659	2.652	2.628	2.632	47	0,18
Casalbuono	1.297	1.286	1.268	1.246	1.234	1.231	1.249	1.248	1.246	1.236	-61	-0,48
Monte San Giacomo	1.680	1.685	1.690	1.697	1.688	1.676	1.684	1.658	1.655	1.662	-18	-0,11
Montesano sulla Marcellana	7.195	7.143	6.999	6.937	6.896	6.841	6.819	6.777	6.724	6.683	-512	-0,74
Padula	5.395	5.368	5.507	5.576	5.577	5.514	5.545	5.555	5.581	5.523	128	0,23
Pertosa	725	714	721	720	710	709	702	701	703	714	-11	-0,15
Polla	5.321	5.316	5.397	5.394	5.384	5.338	5.362	5.368	5.310	5.316	-5	-0,01
Sala Consilina	12.736	12.656	12.692	12.649	12.670	12.672	12.728	12.688	12.732	12.716	-20	-0,02
San Pietro al Tanagro	1.637	1.657	1.712	1.716	1.716	1.686	1.706	1.703	1.740	1.733	96	0,57
San Rufo	1.836	1.839	1.811	1.799	1.772	1.758	1.764	1.752	1.757	1.760	-76	-0,42
Sant'Arsenio	2.747	2.746	2.713	2.711	2.715	2.742	2.753	2.773	2.776	2.807	60	0,22
Sanza	3.004	2.986	2.934	2.885	2.839	2.821	2.823	2.784	2.761	2.754	-250	-0,87
Sassano	5.188	5.160	5.194	5.191	5.166	5.139	5.110	5.081	5.103	5.119	-69	-0,13
Teggiano	8.213	8.139	8.098	8.087	8.011	8.108	8.163	8.240	8.246	8.232	19	0,02
<b>Comunità Montana</b>	<b>61.791</b>	<b>61.554</b>	<b>61.629</b>	<b>61.547</b>	<b>61.335</b>	<b>61.206</b>	<b>61.388</b>	<b>61.321</b>	<b>61.324</b>	<b>61.231</b>	-560	-0,09
Provincia di Salerno	1.073.177	1.075.756	1.082.775	1.089.770	1.090.934	1.089.737	1.102.629	1.106.099	1.107.652	1.109.705	36.528	0,34
Regione Campania	5.701.389	5.725.098	5.760.353	5.788.986	5.790.929	5.790.187	5.811.390	5.812.962	5.824.662	5.834.056	132.667	0,23

Fonte: Elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Istat, Popolazione e movimento anagrafico dei comuni, Anni 2001-2010.

**Tavola 5 - Popolazione residente al 31 dicembre. Anni 2001-2010 (2001=100,0)**

Comuni	INDICI									
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Atena Lucana	100,0	101,7	101,8	103,0	103,1	103,0	104,0	104,9	105,8	105,0
Buonabitacolo	100,0	100,2	101,4	102,2	102,7	103,3	102,9	102,6	101,7	101,8
Casalbuono	100,0	99,2	97,8	96,1	95,1	94,9	96,3	96,2	96,1	95,3
Monte San Giacomo	100,0	100,3	100,6	101,0	100,5	99,8	100,2	98,7	98,5	98,9
Montesano sulla Marcellana	100,0	99,3	97,3	96,4	95,8	95,1	94,8	94,2	93,5	92,9
Padula	100,0	99,5	102,1	103,4	103,4	102,2	102,8	103,0	103,4	102,4
Pertosa	100,0	98,5	99,4	99,3	97,9	97,8	96,8	96,7	97,0	98,5
Polla	100,0	99,9	101,4	101,4	101,2	100,3	100,8	100,9	99,8	99,9
Sala Consilina	100,0	99,4	99,7	99,3	99,5	99,5	99,9	99,6	100,0	99,8
San Pietro al Tanagro	100,0	101,2	104,6	104,8	104,8	103,0	104,2	104,0	106,3	105,9
San Rufo	100,0	100,2	98,6	98,0	96,5	95,8	96,1	95,4	95,7	95,9
Sant'Arsenio	100,0	100,0	98,8	98,7	98,8	99,8	100,2	100,9	101,1	102,2
Sanza	100,0	99,4	97,7	96,0	94,5	93,9	94,0	92,7	91,9	91,7
Sassano	100,0	99,5	100,1	100,1	99,6	99,1	98,5	97,9	98,4	98,7
Teggiano	100,0	99,1	98,6	98,5	97,5	98,7	99,4	100,3	100,4	100,2
<b>Comunità Montana</b>	<b>100,0</b>	<b>99,6</b>	<b>99,7</b>	<b>99,6</b>	<b>99,3</b>	<b>99,1</b>	<b>99,3</b>	<b>99,2</b>	<b>99,2</b>	<b>99,1</b>
Provincia di Salerno	100,0	100,2	100,9	101,5	101,7	101,5	102,7	103,1	103,2	103,4
Regione Campania	100,0	100,4	101,0	101,5	101,6	101,6	101,9	102,0	102,2	102,3

Fonte: Elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Istat, Popolazione e movimento anagrafico dei comuni, Anni 2001-2010.

**Tavola 6 - Stima della popolazione residente al 2019 (Estrapolazione lineare su dati Popolazione 2001-2010)**

Comuni	Popolazione residente		
	2010	Stima Estrapolazione lineare 2019	
	Valori Assoluti	Valori Assoluti	Coefficiente di determinazione $R^2$
Atena Lucana	2 344	2 473	0,9
Buonabitacolo	2 632	2 708	0,3
Casalbuono	1 236	1 179	0,6
Monte San Giacomo	1 662	1 630	0,5
Montesano sulla Marcellana	6 683	6 160	1,0
Padula	5 523	5 737	0,4
Pertosa	714	685	0,5
Polla	5 316	5 320	0,0
Sala Consilina	12 716	12 741	0,1
San Pietro al Tanagro	1 733	1 810	0,6
San Rufo	1 760	1 648	0,8
Sant'Arsenio	2 807	2 847	0,5
Sanza	2 754	2 468	1,0
Sassano	5 119	4 993	0,7
Teggiano	8 232	8 314	0,2
<b>Comunità Montana</b>	<b>61 231</b>	<b>60 713</b>	-

Fonte: Elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Censimenti Istat

Tavola 7 - Previsioni della popolazione al 2019. Stima secondo Criteri

Comuni	Popolazione residente						Var Pop 2011-2019
	Censimento 2011	Stima al 2019				Stima secondo criteri	
		Lungo periodo		Breve periodo			
		Valori Assoluti	Coefficiente di determinazione $R^2$	Valori Assoluti	Coefficiente di determinazione $R^2$		
Atena Lucana	2.288	2.383	0,4	2473	0,9	2473	185
Buonabitacolo	2.571	2.595	0,02	2708	0,3	2.595	24
Casalbuono	1.211	1.080	1,0	1179	0,6	1.080	-131
Monte San Giacomo	1.630	1.438	0,9	1630	0,5	1.438	-192
Montesano sulla Marcellana	6.781	6.758	0,6	6160	1,0	6.758	-23
Padula	5.279	5.174	1,0	5737	0,4	5.174	-105
Pertosa	705	631	0,9	685	0,5	631	-74
Polla	5.327	5.335	0,1	5320	0,04	5.335	8
Sala Consilina	12.258	12.492	0,001	12741	0,1	12.492	234
San Pietro al Tanagro	1.737	1.753	0,7	1810	0,6	1.753	16
San Rufo	1.729	1.735	0,6	1648	0,8	1735	6
Sant'Arsenio	2.747	2.534	0,9	2847	0,5	2.534	-213
Sanza	2.697	2.629	0,9	2468	1,0	2.629	-68
Sassano	4.995	4.890	1,0	4993	0,7	4.890	-105
Teggiano	8.182	8.267	0,01	8314	0,2	8.267	85
<b>Comunità Montana</b>	<b>60.137</b>	<b>59.694</b>	<b>-</b>	<b>60.713</b>	<b>-</b>	<b>59.783</b>	<b>-354</b>

Fonte: Elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Censimenti Istat

**Tavola 8 - Stima della dimensione media delle famiglie al 2019**

Comuni	2001			2011			Stima dimensione famiglie		
	Popolazione residente	Dimensione Media Famiglie (A)	N° Famiglie	Popolazione residente	Dimensione Media Famiglie (B)	N° Famiglie <sup>1</sup>	Divario dimensione media 2011-2001 B/A	Tasso medio annuo di variazione dimensione media famiglie (2001-2011)	Stima dimensione media famiglie al 2019
Atena Lucana	2.231	2,76	809	2.288	2,57	892	0,93	-0,007	2,42
Buonabitacolo	2.581	2,84	910	2.571	2,60	990	0,92	-0,009	2,42
Casalbuono	1.303	2,78	469	1.211	2,44	496	0,88	-0,013	2,20
Monte San Giacomo	1.682	2,61	644	1.630	2,43	670	0,93	-0,007	2,27
Montesano sulla Marcellana	7.220	2,78	2593	6.781	2,57	2634	0,92	-0,008	2,40
Padula	5.403	2,78	1941	5.279	2,45	2156	0,88	-0,013	2,21
Pertosa	727	2,52	289	705	2,48	284	0,99	-0,001	2,46
Polla	5.347	2,74	1951	5.327	2,57	2069	0,94	-0,006	2,45
Sala Consilina	12.716	3,01	4228	12.258	2,74	4468	0,91	-0,009	2,56
San Pietro al Tanagro	1.640	2,92	562	1.737	2,59	671	0,89	-0,012	2,35
San Rufo	1.853	2,78	667	1.729	2,55	677	0,92	-0,008	2,39
Sant'Arsenio	2.752	2,80	984	2.747	2,59	1061	0,93	-0,008	2,43
Sanza	3.006	2,94	1024	2.697	2,68	1008	0,91	-0,009	2,48
Sassano	5.190	2,71	1912	4.995	2,49	2005	0,92	-0,009	2,33
Teggiano	8.241	2,77	2972	8.182	2,50	3270	0,90	-0,010	2,32
<b>Comunità Montana</b>	<b>61.892</b>	<b>2,82</b>	<b>21.955</b>	<b>60.137</b>	<b>2,58</b>	<b>23.351</b>	<b>0,91</b>	<b>-0,009</b>	<b>2,40</b>
Provincia di Salerno	1.073.643	2,99	359.080	1.092.876	2,71	403.297	0,91	-0,010	2,50
Regione Campania	5.701.931	3,06	1.862.857	5.766.810	2,80	2.061.784	0,91	-0,009	2,60

<sup>1</sup> Dati provvisori Censimento 2011

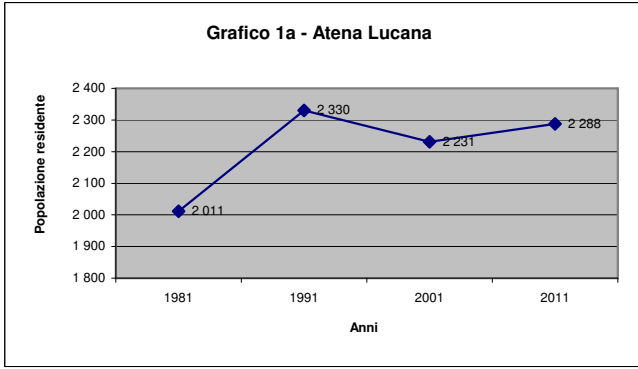
Fonte: Elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Censimenti Istat

Tavola 9 - Stima del numero di famiglie e del Fabbisogno residenziale aggiuntivo al 2019

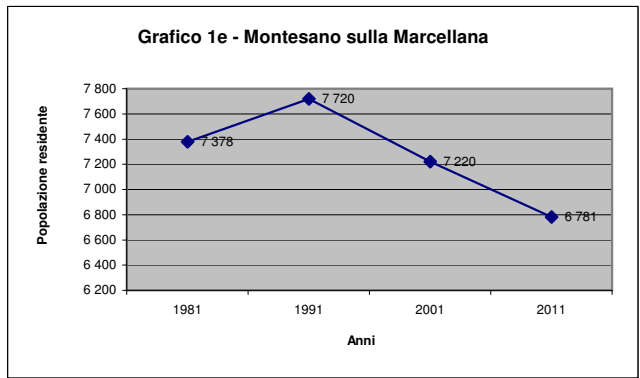
Comuni	Censimento 2011		Stime			Var. N. Fam. 2011-2019	Fabb. Res. Aggiuntivo
	Pop. Res.	N. Fam.	Pop res.	Fam.			
			Stima secondo criteri	Dim. media	N.		
Atena Lucana	2.288	892	2.473	2,42	1.024	132	132
Buonabitacolo	2.571	990	2.595	2,42	1.074	84	84
Casalbuono	1.211	496	1.080	2,20	491	-5	0
Monte San Giacomo	1.630	670	1.438	2,27	634	-36	0
Montesano sulla Marcellana	6.781	2.634	6.758	2,40	2.821	187	187
Padula	5.279	2.156	5.174	2,21	2.346	190	190
Pertosa	705	284	631	2,46	257	-27	0
Polla	5.327	2.069	5.335	2,45	2.178	109	109
Sala Consilina	12.258	4.468	12.492	2,56	4.882	414	414
San Pietro al Tanagro	1.737	671	1.753	2,35	745	74	74
San Rufo	1.729	677	1.735	2,39	727	50	50
Sant'Arsenio	2.747	1.061	2.534	2,43	1.041	-20	0
Sanza	2.697	1.008	2.629	2,48	1.058	50	50
Sassano	4.995	2.005	4.890	2,33	2.102	97	97
Teggiano	8.182	3.270	8.267	2,32	3.556	286	286
<b>Comunità Montana</b>	<b>60.137</b>	<b>23.351</b>	<b>59.783</b>	<b>2,40</b>	<b>24.935</b>	<b>1.584</b>	<b>1.672</b>

Fonte: Elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Censimenti Istat

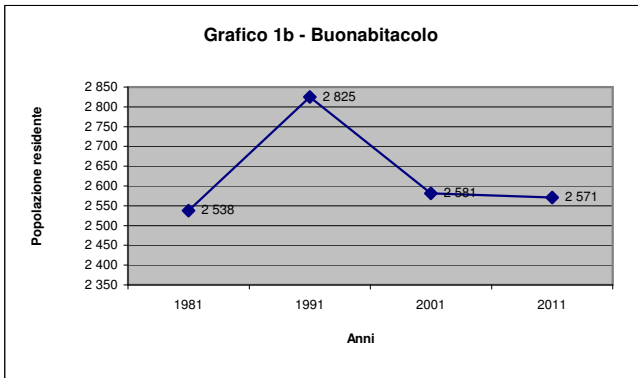
# Grafico 1 - Dinamiche della popolazione residente. Censimenti 1981, 1991, 2001, 2001



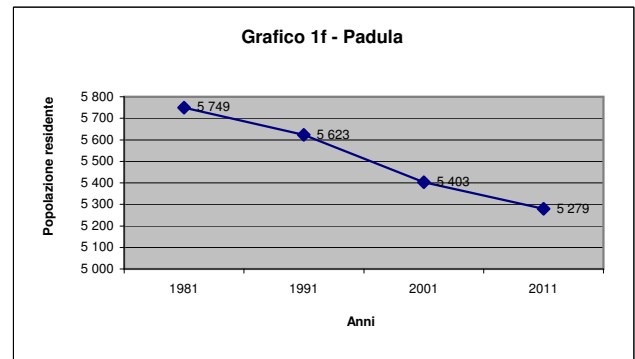
Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Censimenti Istat



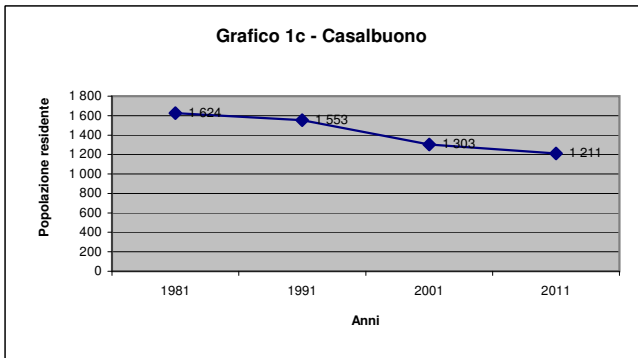
Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Censimenti Istat



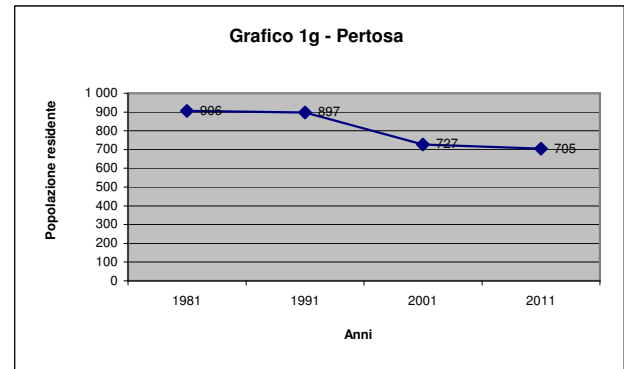
Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Censimenti Istat



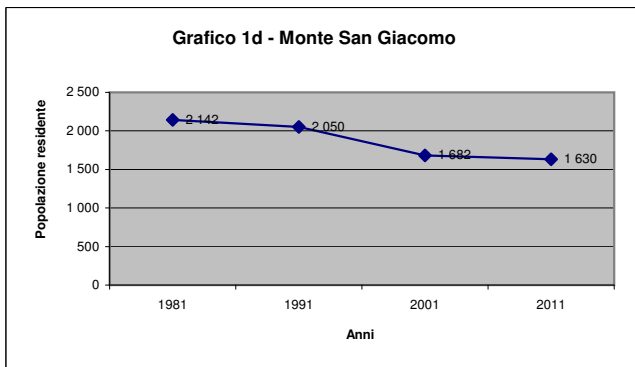
Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Censimenti Istat



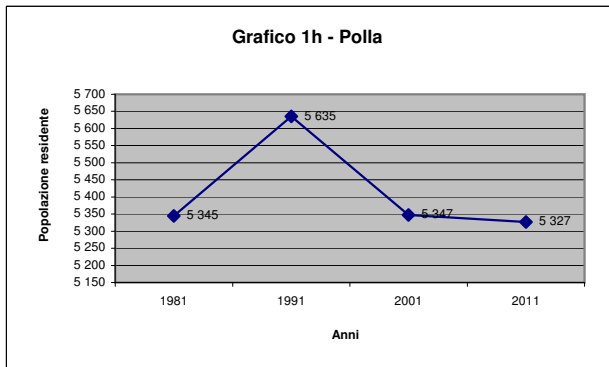
Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Censimenti Istat



Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Censimenti Istat

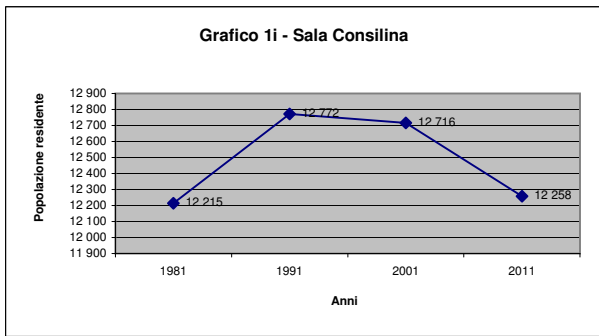


Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Censimenti Istat

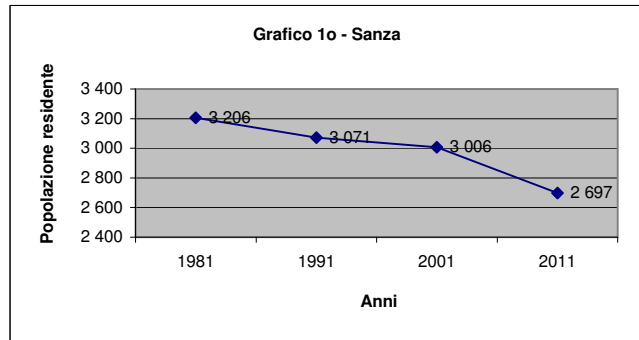


Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Censimenti Istat

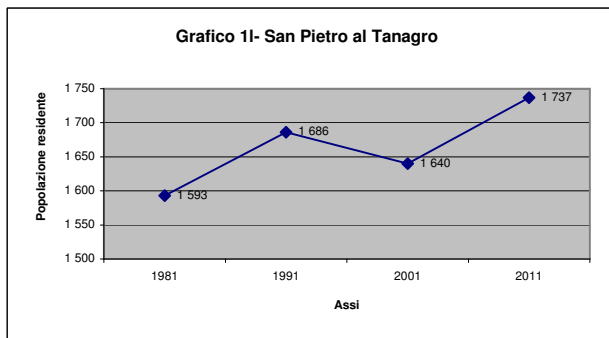
# Grafico 1 - Dinamiche della popolazione residente. Censimenti 1981, 1991, 2001, 2011



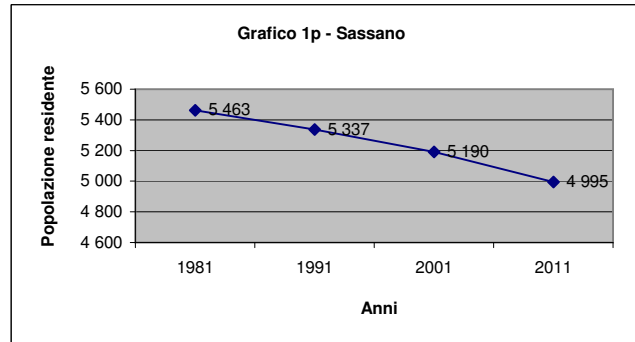
Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Censimenti Istat



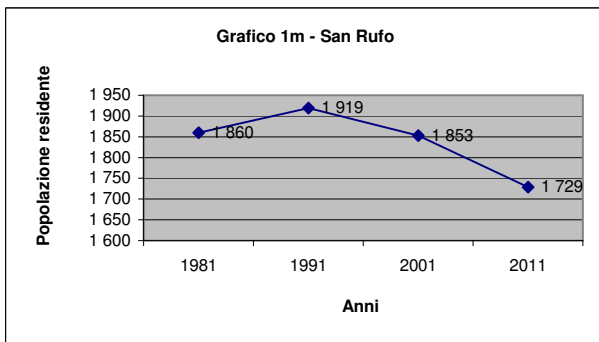
Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Censimenti Istat



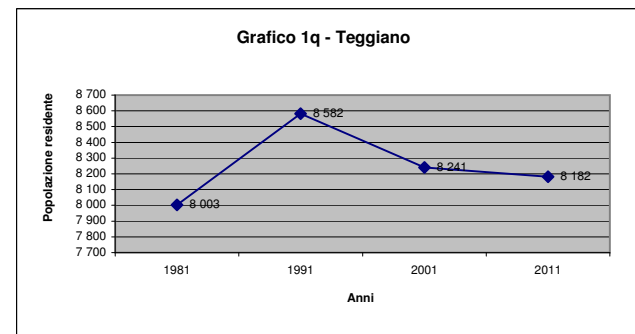
Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Censimenti Istat



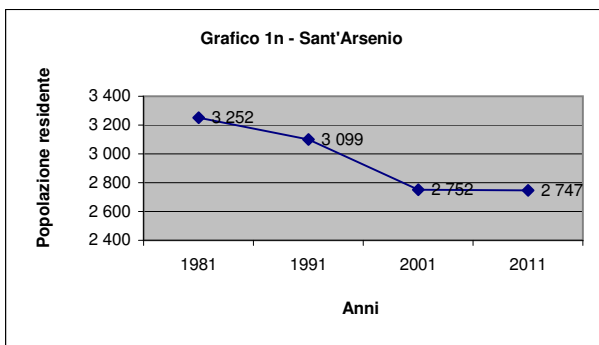
Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Censimenti Istat



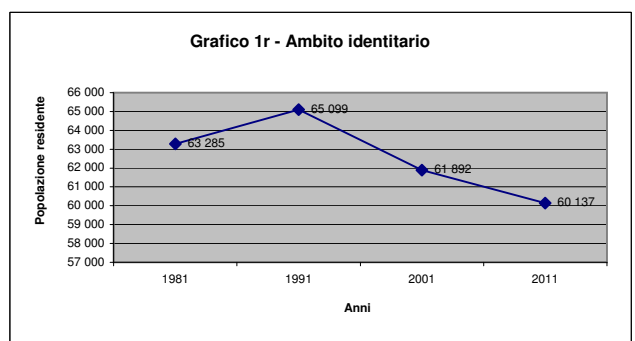
Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Censimenti Istat



Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Censimenti Istat



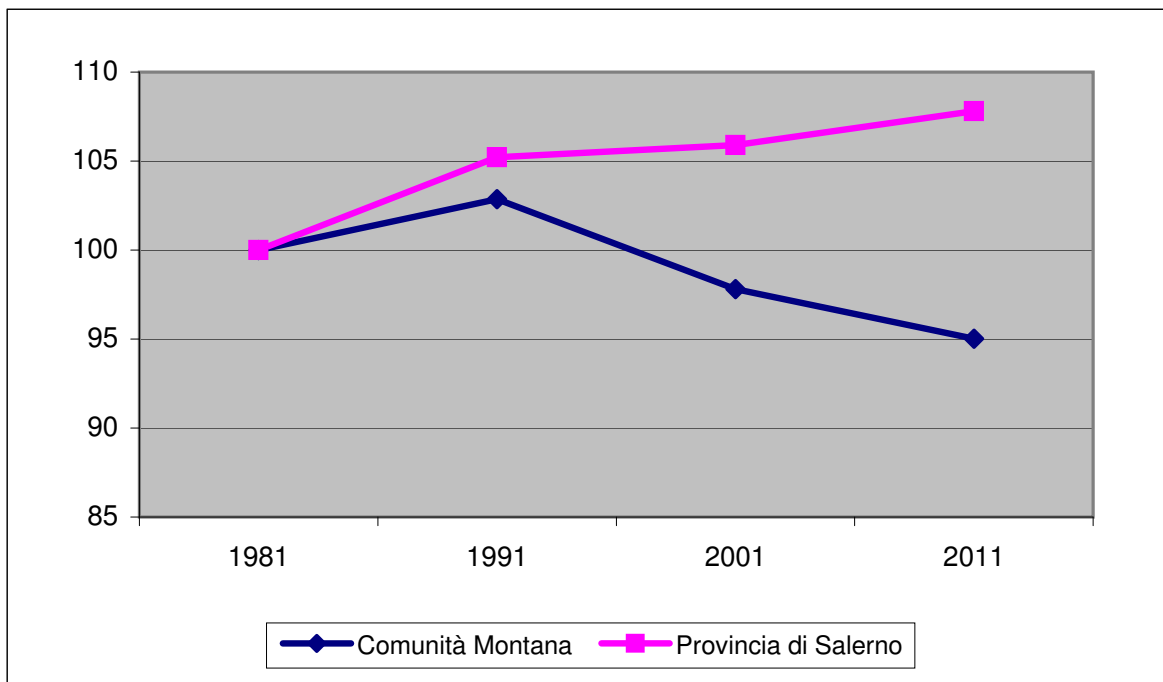
Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Censimenti Istat



Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Censimenti Istat

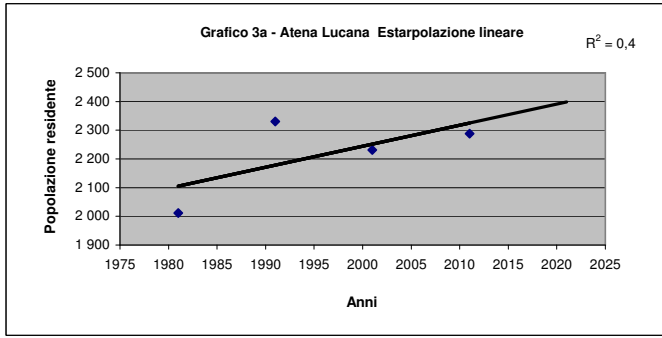


**Grafico 2 - Variazioni popolazione residente Ambito identitario e Provincia di Salerno (1981=100,0)**

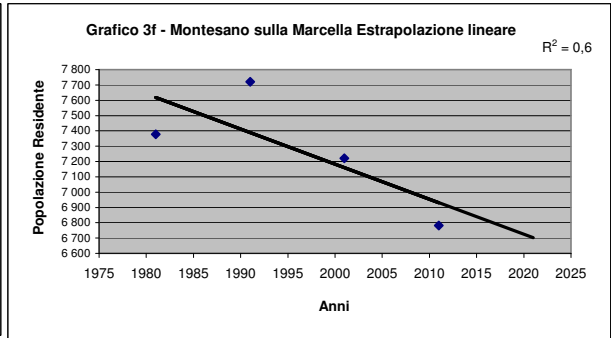


Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Censimenti Istat

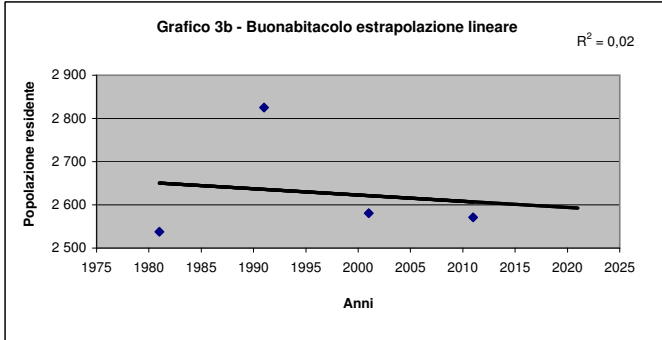
**Grafico 3 - Previsioni popolazione residente al 2019. Estrapolazione lineare su dati Censimento 1981, 1991, 2001, 2011**



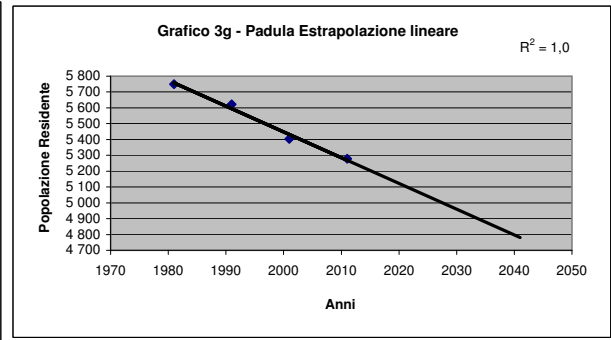
Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Censimenti Istat



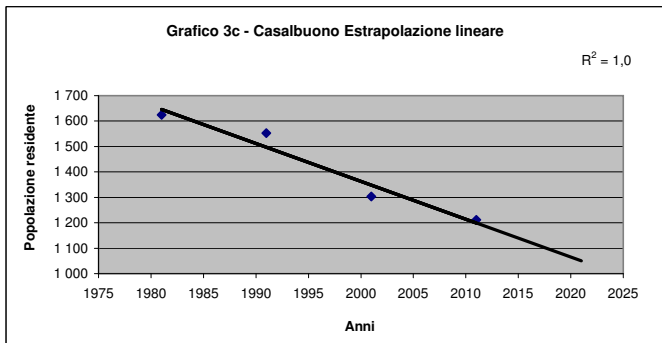
Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Censimenti Istat



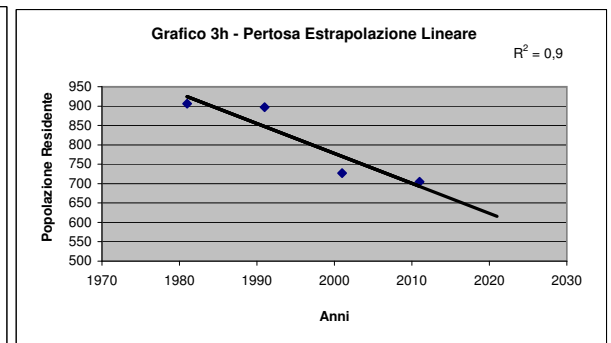
Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Censimenti Istat



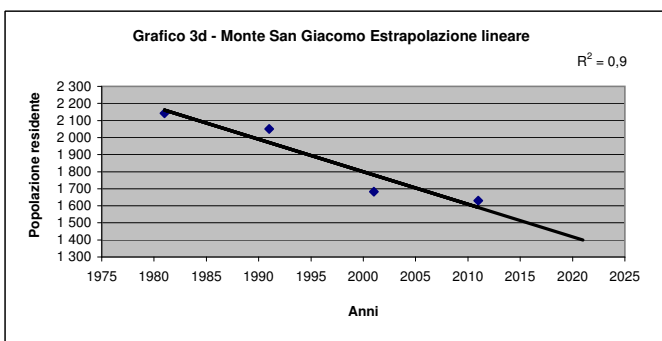
Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Censimenti Istat



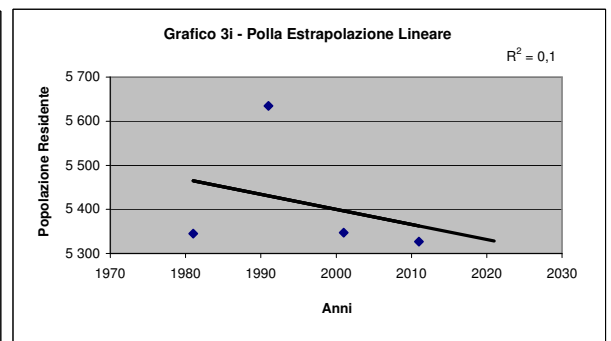
Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Censimenti Istat



Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Censimenti Istat

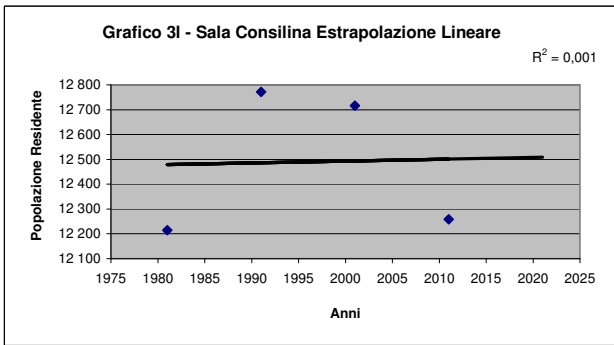


Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Censimenti Istat

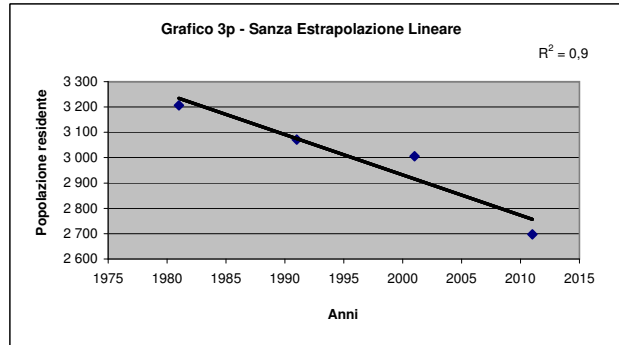


Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Censimenti Istat

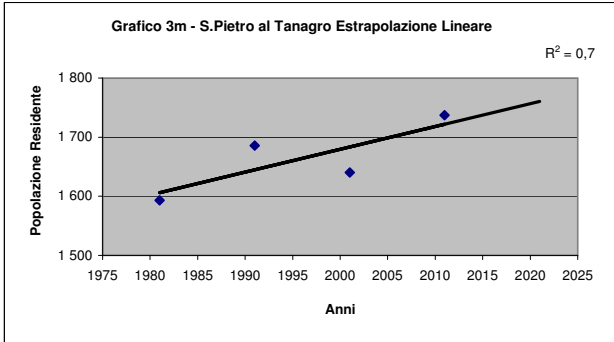
**Grafico 3 - Previsioni popolazione residente al 2019. Estrapolazione lineare su dati Censimento 1981, 1991, 2001, 2011**



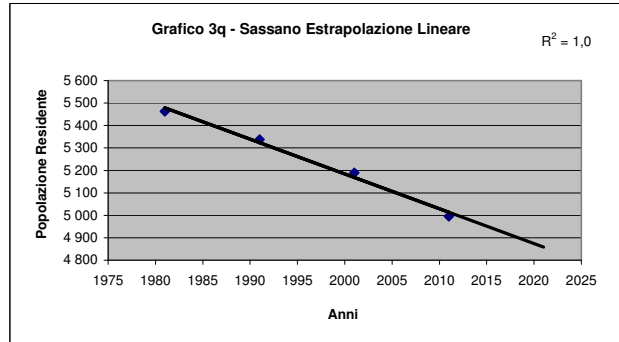
Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Censimenti Istat



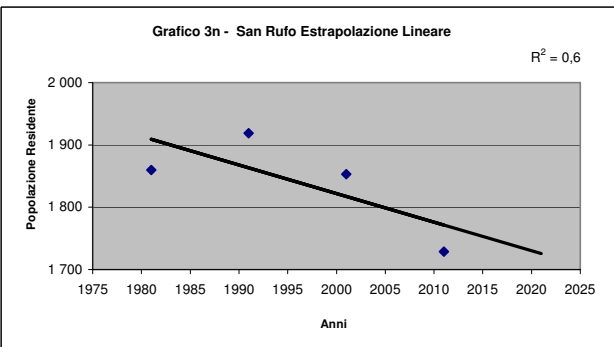
Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Censimenti Istat



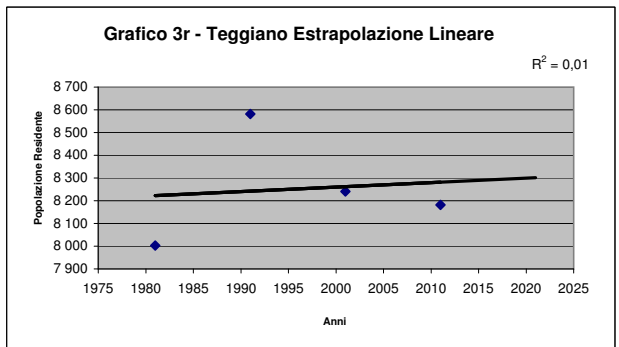
Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Censimenti Istat



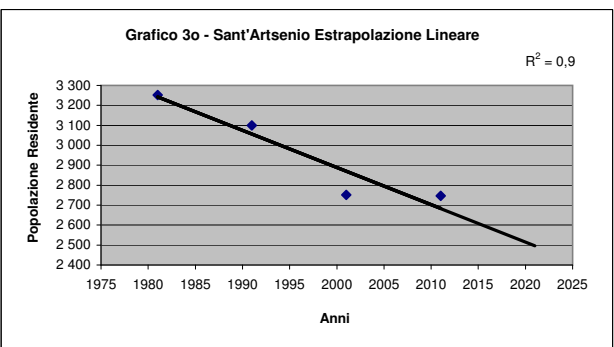
Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Censimenti Istat



Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Censimenti Istat

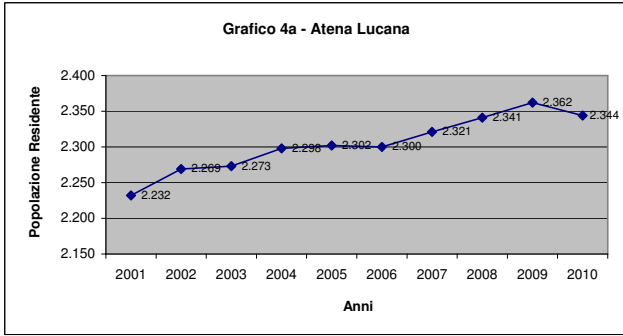


Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Censimenti Istat

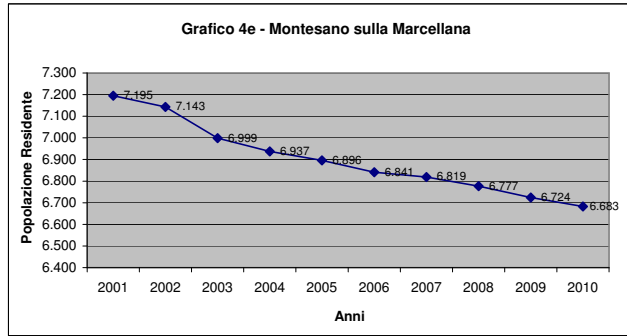


Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Censimenti Istat

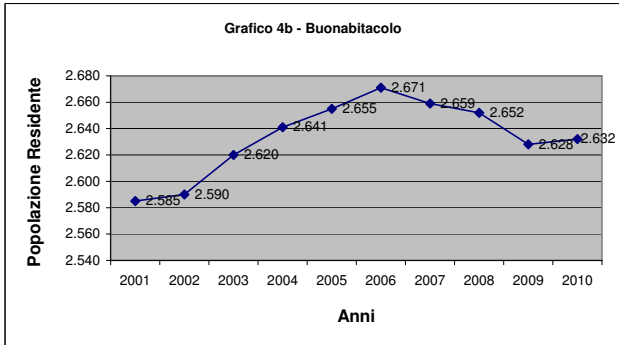
**Grafico 4 - Dinamiche della popolazione residente. Anni 2001-2010**



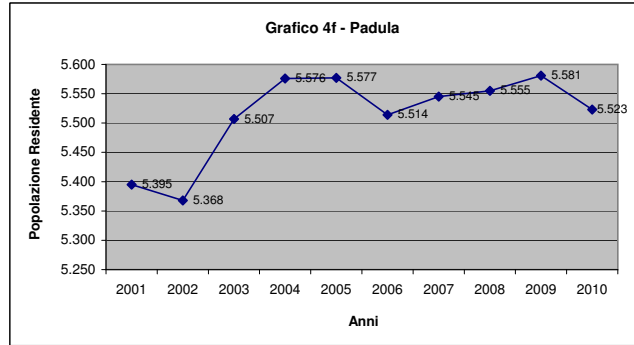
Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Istat



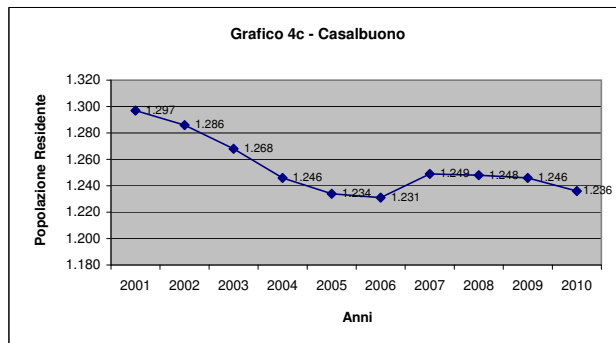
Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Istat



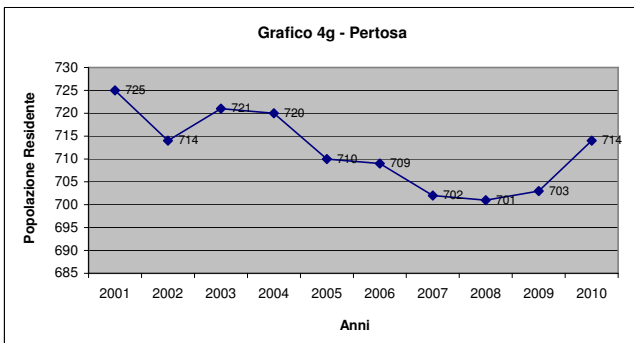
Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Istat



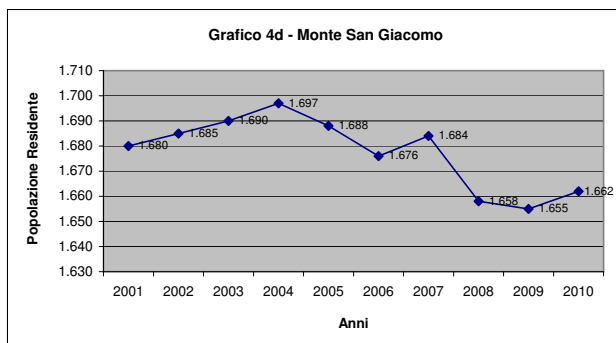
Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Istat



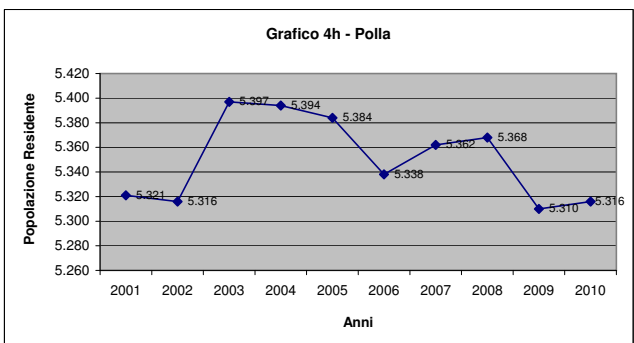
Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Istat



Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Istat

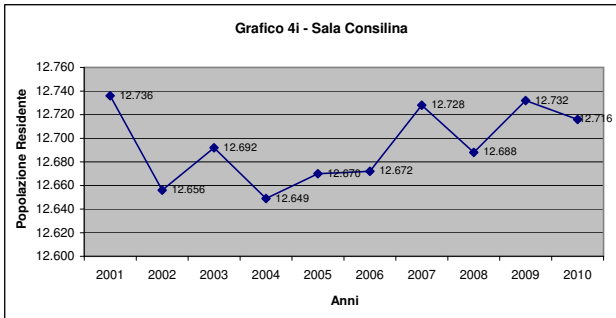


Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Istat

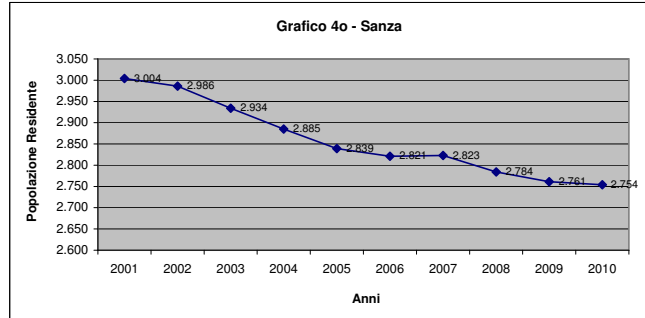


Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Istat

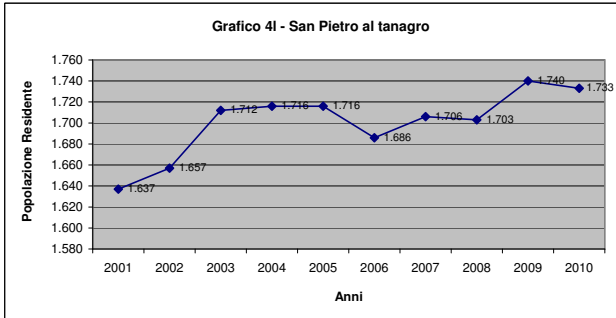
**Grafico 4 - Dinamiche della popolazione residente. Anni 2001-2010**



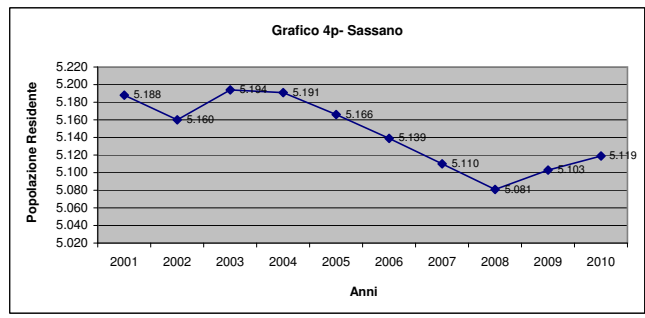
Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Istat



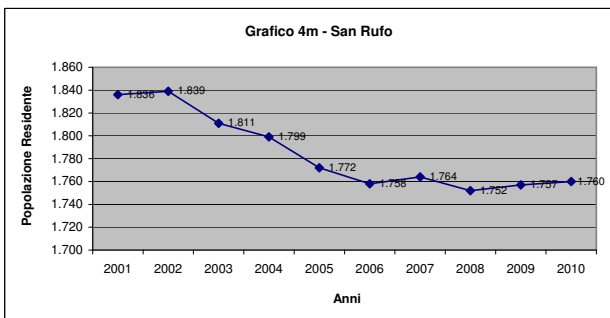
Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Istat



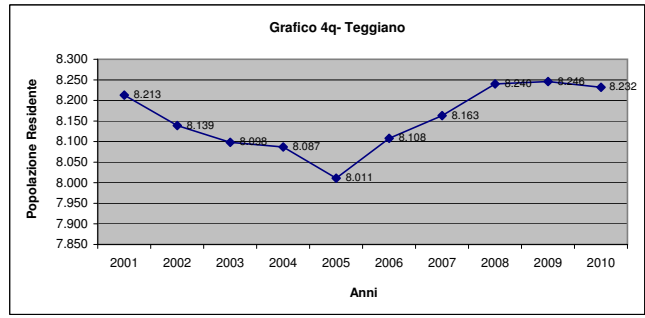
Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Istat



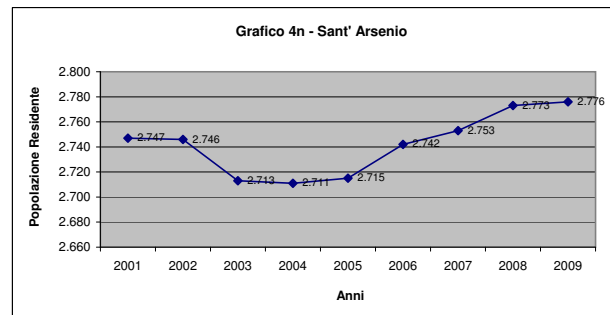
Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Istat



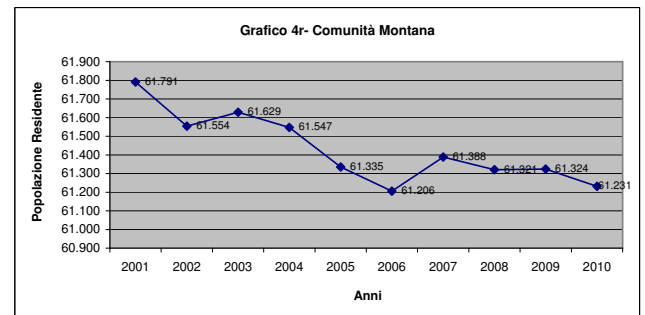
Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Istat



Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Istat

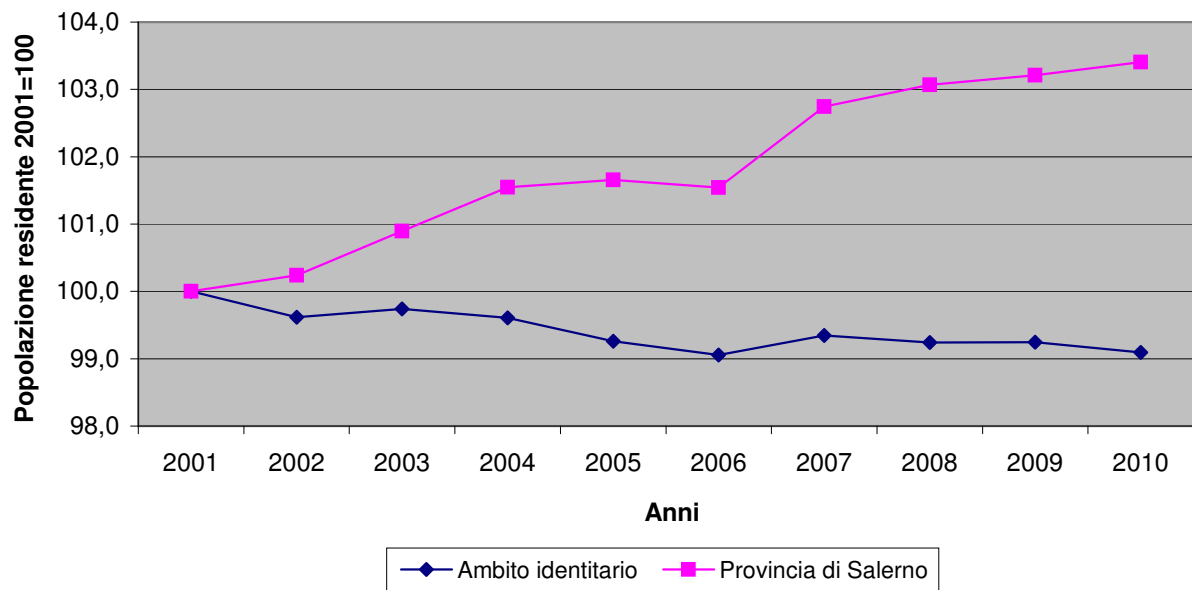


Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Istat



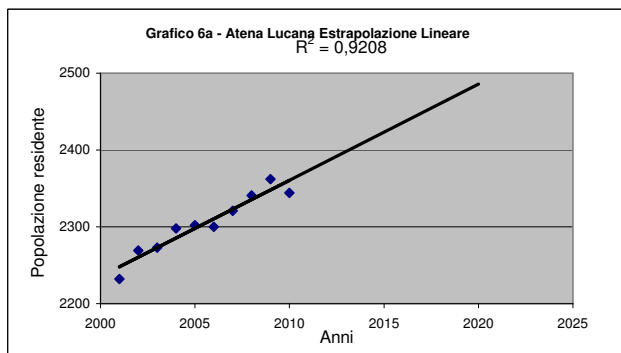
Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Istat

**Grafico 5 - Variazioni Ambito identitario e Provincia di Salerno  
(2001=100,0)**

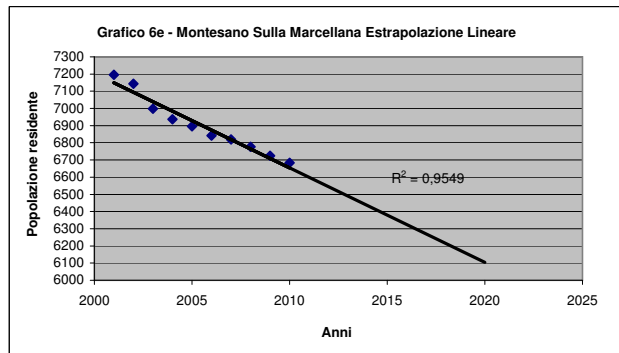


Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Istat

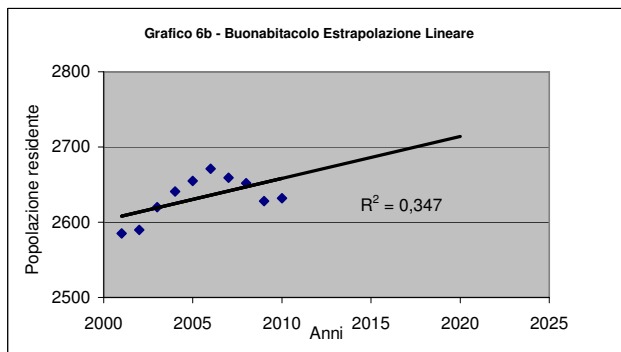
**Grafico 6 - Previsione della popolazione residente al 2019. Estrapolazione lineare su anni 2001-2010**



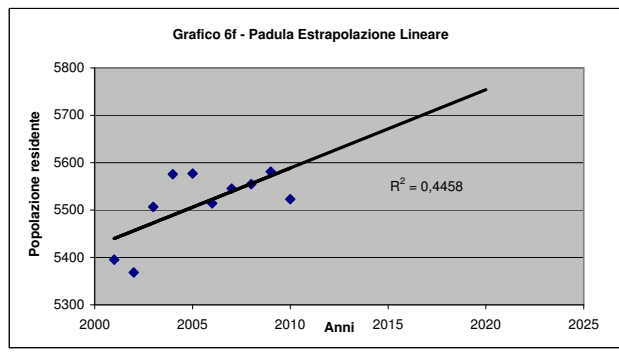
Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Istat



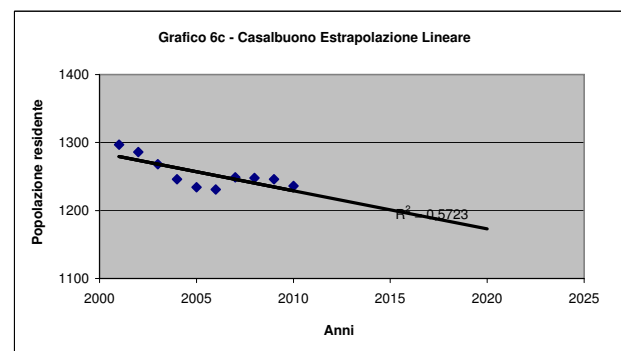
Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Istat



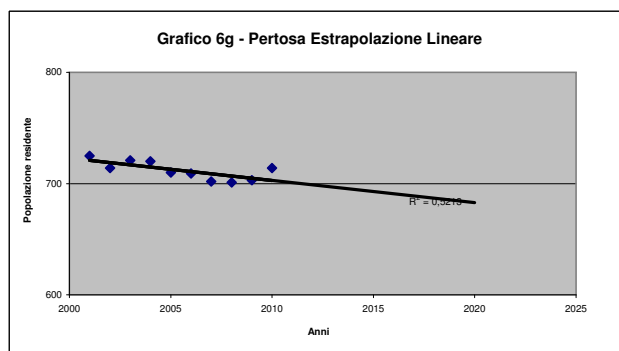
Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Istat



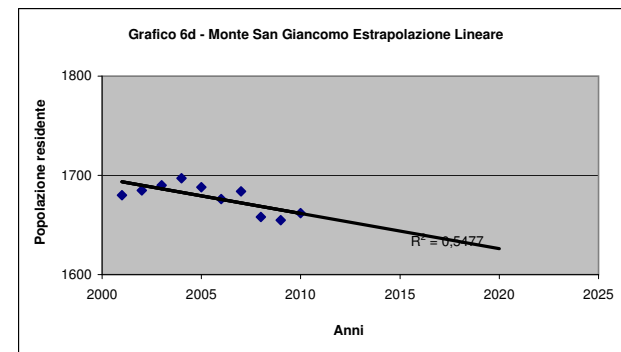
Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Istat



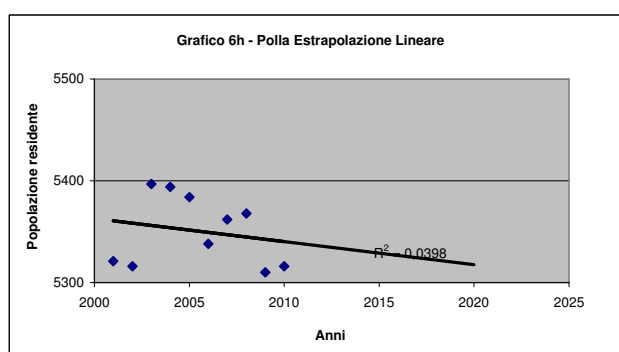
Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Istat



Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Istat

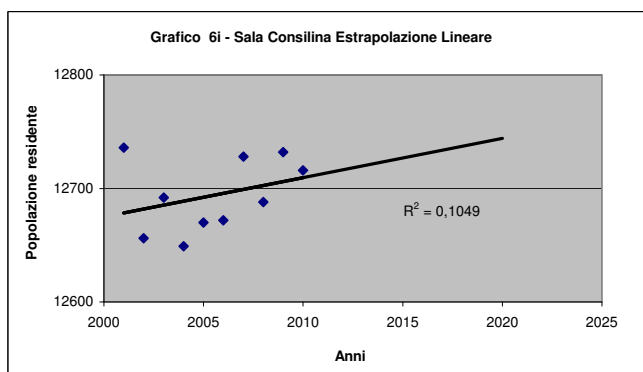


Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Istat

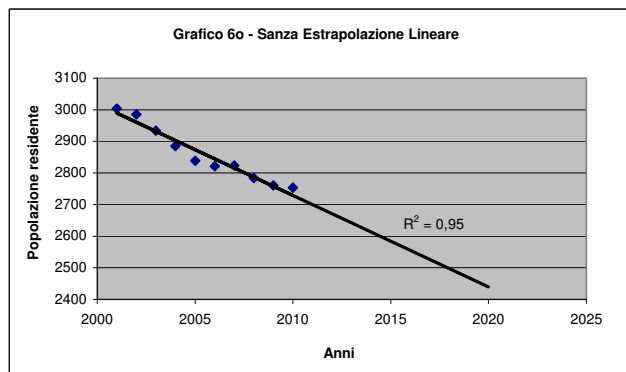


Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Istat

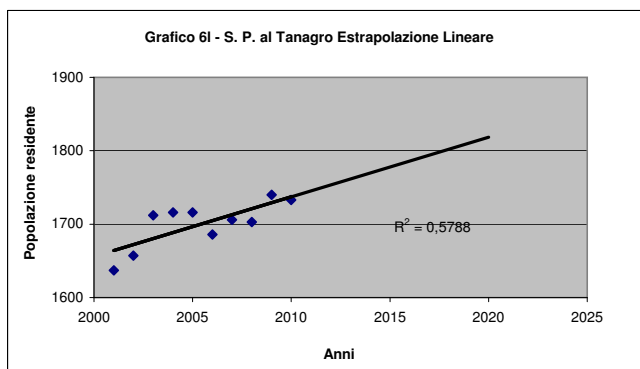
**Grafico 6 - Previsione della popolazione residente al 2019. Estrapolazione lineare su anni 2001-2010**



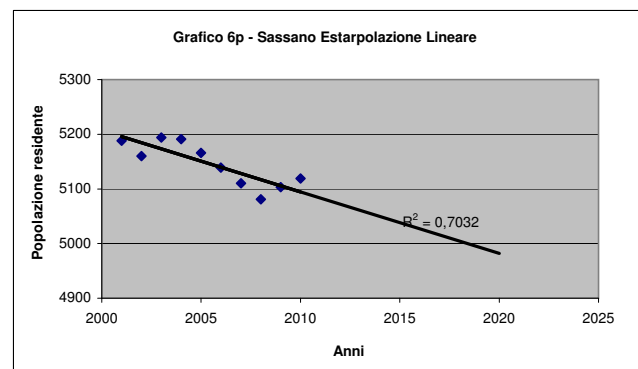
Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Istat



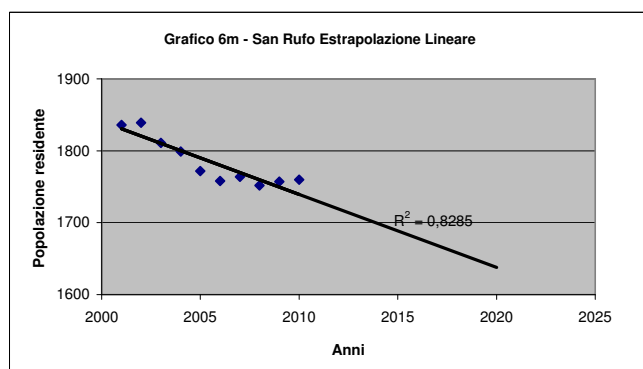
Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Istat



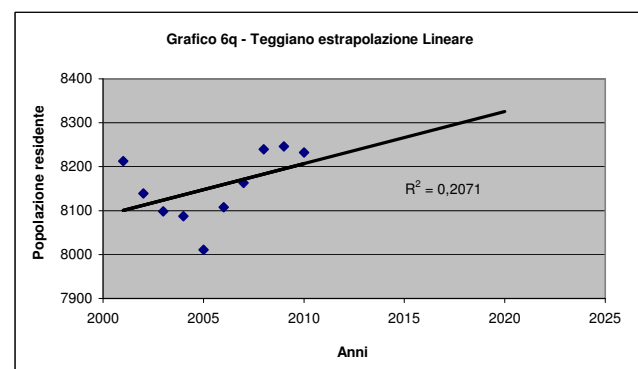
Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Istat



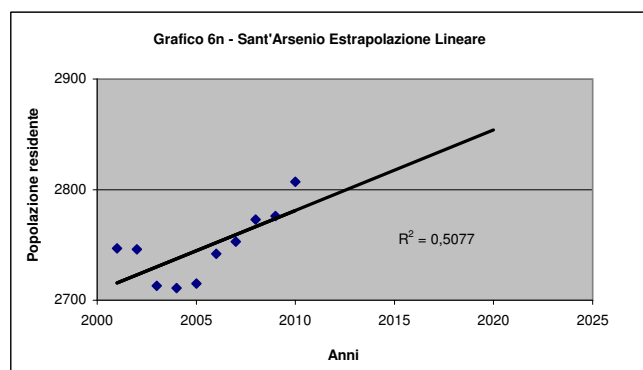
Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Istat



Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Istat



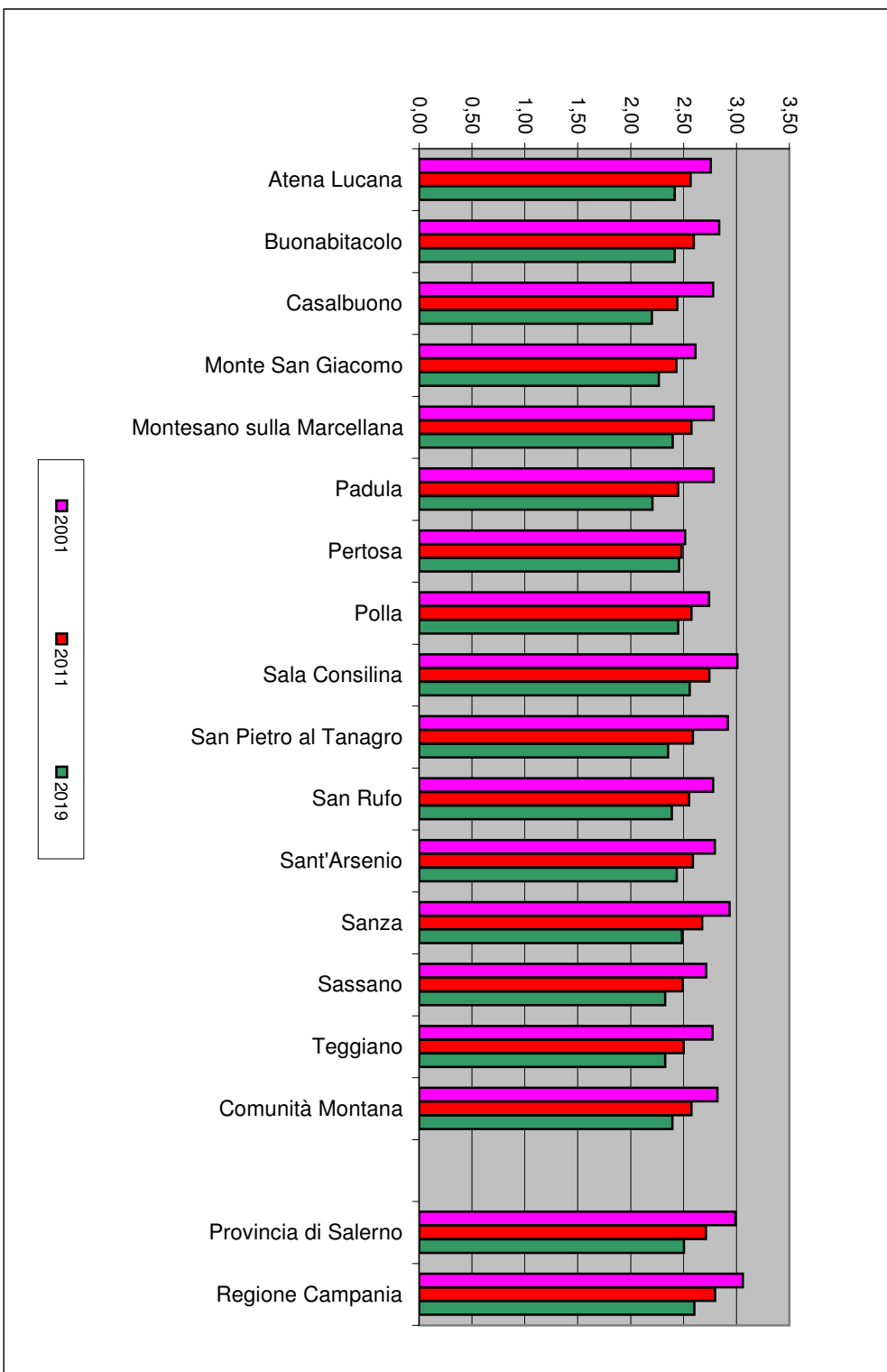
Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Istat



Fonte: elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Istat



Gráfico 7 - Dimensione media delle famiglie al 2001, 2011, 2019



Fonte: Elaborazioni Territorio S.p.A. su dati Censimenti Istat

**Tavola 10a - Matrice di affollamento - Atena Lucana - Censimento 2001.**

NUMERO DI STANZE	Numero di occupanti						Totale
	1	2	3	4	5	6 o più	
1	0	0	0	0	0	0	0
2			4	3	2	0	9
3					4	0	4
4						3	3
5							
6 e più			4	3	6	3	16
<b>Totale</b>	0	0	4	3	6	3	16

Fonte Elaborazione dati Territorio Spa su dati Istat forniti dalla Provincia di Salerno

**Tavola 10b - Matrice di affollamento - Buonabitacolo - Censimento 2001.**

NUMERO DI STANZE	Numero di occupanti						Totale
	1	2	3	4	5	6 o più	
1	12	3	0	0	1	0	16
2			15	8	2	0	25
3					11	4	15
4						9	9
5							
6 e più			15	8	14	13	65
<b>Totale</b>	12	3	15	8	14	13	65

Fonte Elaborazione dati Territorio Spa su dati Istat forniti dalla Provincia di Salerno

**Tavola 10c - Matrice di affollamento - Casalbuono - Censimento 2001.**

NUMERO DI STANZE	Numero di occupanti						Totale
	1	2	3	4	5	6 o più	
1	4	0	0	0	0	0	4
2			3	3	0	1	7
3					7	5	12
4						6	6
5							
6 e più			3	3	7	12	29
<b>Totale</b>	4	0	3	3	7	12	29

Fonte Elaborazione dati Territorio Spa su dati Istat forniti dalla Provincia di Salerno

**Tavola 10d - Matrice di affollamento - Monte San Giacomo - Censimento 2001.**

NUMERO DI STANZE	Numero di occupanti						Totale
	1	2	3	4	5	6 o più	
1	6	3	0	0	0	0	9
2			4	6	0	0	10
3					4	2,00	6
4						0,00	0
5							
6 e più			4	6	4	2	25
<b>Totale</b>	6	3	4	6	4	2	25

Fonte Elaborazione dati Territorio Spa su dati Istat forniti dalla Provincia di Salerno

**Tavola 10e - Matrice di affollamento - Montesano sulla Marcellana - Censimento 2001.**

NUMERO DI STANZE	Numero di occupanti						Totale
	1	2	3	4	5	6 o più	
1	17	5	0	1	0	0	23
2			17	21	9	0	47
3					25	12,83	38
4						17,50	18
5							
6 e più							
<b>Totale</b>	17	5	17	22	34	30	125

Fonte Elaborazione dati Territorio Spa su dati Istat forniti dalla Provincia di Salerno

**Tavola 10f - Matrice di affollamento - Padula - Censimento 2001.**

NUMERO DI STANZE	Numero di occupanti						Totale
	1	2	3	4	5	6 o più	
1	2	1	0	0	0	0	3
2			9	6	0	0	15
3					11	7	18
4						6	6
5							
6 e più							
<b>Totale</b>	2	1	9	6	11	13	42

Fonte Elaborazione dati Territorio Spa su dati Istat forniti dalla Provincia di Salerno

**Tavola 10g - Matrice di affollamento - Pertosa - Censimento 2001.**

NUMERO DI STANZE	Numero di occupanti						Totale
	1	2	3	4	5	6 o più	
1	2	0	0	0	0	0	2
2			2	0	0	0	2
3					2	0	2
4						2	2
5							
6 e più							
<b>Totale</b>	2	0	2	0	2	2	8

Fonte Elaborazione dati Territorio Spa su dati Istat forniti dalla Provincia di Salerno

**Tavola 10h - Matrice di affollamento - Polla - Censimento 2001.**

NUMERO DI STANZE	Numero di occupanti						Totale
	1	2	3	4	5	6 o più	
1	5	2	0	0	0	0	7
2			6	7	3	1	17
3					9	0	9
4						6	6
5							
6 e più							
<b>Totale</b>	5	2	6	7	12	7	39

Fonte Elaborazione dati Territorio Spa su dati Istat forniti dalla Provincia di Salerno

**Tavola 10i - Matrice di affollamento - Sala Consilina - Censimento 2001.**

NUMERO DI STANZE	Numero di occupanti						Totale
	1	2	3	4	5	6 o più	
1	18	3	0	0	0	0	21
2			30	24	5	0	59
3					27	8	35
4						30	30
5							
6 e più							
<b>Totale</b>	18	3	30	24	32	37	144

Fonte Elaborazione dati Territorio Spa su dati Istat forniti dalla Provincia di Salerno

**Tavola 10l - Matrice di affollamento - San Pietro al Tanagro- Censimento 2001.**

NUMERO DI STANZE	Numero di occupanti						Totale
	1	2	3	4	5	6 o più	
1	1	0	0	0	0	0	1
2			2	0	0	0	2
3					1	0	1
4						0	0
5							
6 e più							
<b>Totale</b>	1	0	2	0	1	0	4

Fonte Elaborazione dati Territorio Spa su dati Istat forniti dalla Provincia di Salerno

**Tavola 10m - Matrice di affollamento - San Rufo- Censimento 2001.**

NUMERO DI STANZE	Numero di occupanti						Totale
	1	2	3	4	5	6 o più	
1	6	3	0	0	0	0	9
2			10	1	1	0	12
3					5	3	8
4						7	7
5							
6 e più							
<b>Totale</b>	6	3	10	1	6	10	36

Fonte Elaborazione dati Territorio Spa su dati Istat forniti dalla Provincia di Salerno

**Tavola 10n - Matrice di affollamento - Sant'Arsenio- Censimento 2001.**

NUMERO DI STANZE	Numero di occupanti						Totale
	1	2	3	4	5	6 o più	
1	3	1	1	0	0	0	5
2			3	3	0	1	7
3					7	0	7
4						6	6
5							
6 e più							
<b>Totale</b>	3	1	4	3	7	7	25

Fonte Elaborazione dati Territorio Spa su dati Istat forniti dalla Provincia di Salerno

**Tavola 10o - Matrice di affollamento - Sanza- Censimento 2001.**

NUMERO DI STANZE	Numero di occupanti						Totale
	1	2	3	4	5	6 o più	
1	10	3	0	1	0	0	14
2			8	14	3	2	27
3					19	4	23
4						11	11
5							
6 e più							
<b>Totale</b>	10	3	8	15	22	17	75

Fonte Elaborazione dati Territorio Spa su dati Istat forniti dalla Provincia di Salerno

**Tavola 10p - Matrice di affollamento - Sassano- Censimento 2001.**

NUMERO DI STANZE	Numero di occupanti						Totale
	1	2	3	4	5	6 o più	
1	13	1	0	0	0	0	14
2			8	2	3	0	13
3					14	2	16
4						7	7
5							0
6 e più							0
<b>Totale</b>	13	1	8	2	17	9	50

Fonte Elaborazione dati Territorio Spa su dati Istat forniti dalla Provincia di Salerno

**Tavola 10q- Matrice di affollamento-Teggiano- Censimento 2001.**

NUMERO DI STANZE	Numero di occupanti						Totale
	1	2	3	4	5	6 o più	
1	9	3	0	1	0	0	13
2			8	7	0	0	15
3					11	3	14
4						10	10
5							
6 e più							
<b>Totale</b>	9	3	8	8	11	13	52

Fonte Elaborazione dati Territorio Spa su dati Istat forniti dalla Provincia di Salerno

**Tavola 10r- Matrice di affollamento-Ambito identitario- Censimento 2001.**

NUMERO DI STANZE	Numero di occupanti						Totale
	1	2	3	4	5	6 o più	
1	108	28	1	3	1	0	141
2			129	105	28	5	267
3					157	51	208
4						120	120
5							
6 e più							
<b>Totale</b>	108	28	130	108	186	175	735

Fonte Elaborazione dati Territorio Spa su dati Istat forniti dalla Provincia di Salerno

Tavola11 - Stima del fabbisogno pregresso al 2011.

Comuni	Fabbisogno pregresso			Totale
	Fabbisogno da sovraffollamento 2001		Fabbisogno da alloggi impropri 2011	
	Valore teorico	Valore effettivo (*)		
Atena Lucana	16	10	4	14
Buonabitacolo	65	39	2	41
Casalbuono	29	17	6	23
Monte San Giacomo	25	15	0	15
Montesano sulla Marcellana	125	75	4	79
Padula	42	25	3	28
Pertosa	8	5	0	5
Polla	39	23	0	23
Sala Consilina	144	86	26	112
San Pietro al Tanagro	4	2	0	2
San Rufo	36	22	0	22
Sant'Arsenio	25	15	0	15
Sanza	75	45	0	45
Sassano	50	30	4	34
Teggiano	52	31	25	56
<b>Comunità Montana</b>	<b>735</b>	<b>441</b>	<b>74</b>	<b>515</b>

Fonte Elaborazione dati Territorio Spa su dati Istat

Tavola12 - Stima del fabbisogno residenziale al 2019

Fabbisogno residenziale al 2019						
Comuni	Fabbisogno pregresso					TOTALE
	Fabbisogno aggiuntivo	Fabbisogno da sovraffollamento 2001		Fabbisogno da alloggi impropri 2011	Totale	
		Valore teorico	Valore effettivo (*)			
Atena Lucana	132	16	10	4	14	145
Buonabitacolo	84	65	39	2	41	125
Casalbuono	0	29	17	6	23	23
Monte San Giacomo	0	25	15	0	15	15
Montesano sulla Marcellana	187	125	75	4	79	266
Padula	190	42	25	3	28	218
Pertosa	0	8	5	0	5	5
Polla	109	39	23	0	23	133
Sala Consilina	414	144	86	26	112	526
San Pietro al Tanagro	74	4	2	0	2	77
San Rufo	50	36	22	0	22	71
Sant'Arsenio	0	25	15	0	15	15
Sanza	50	75	45	0	45	95
Sassano	97	50	30	4	34	131
Teggiano	286	52	31	25	56	342
<b>Comunità Montana</b>	<b>1.672</b>	<b>735</b>	<b>441</b>	<b>74</b>	<b>515</b>	<b>2.187</b>

Fonte Elaborazione dati Territorio Spa su dati Istat

Tavola 13 - Stima del fabbisogno a sostegno delle politiche di rafforzamento dell'assetto policentrico e reticolare.

Comuni	Fabbisogno residenziale al 2019						Fabbisogno a sostegno delle politiche di rafforzamento dell'assetto policentrico e reticolare	Totale fabbisogno al 2019
	Fabbisogno pregresso					TOTALE		
	Fabbisogno aggiuntivo	Fabbisogno da sovraffollamento 2001		Fabbisogno da alloggi impropri 2011	Totale			
		Valore teorico	Valore effettivo (*)					
Atena Lucana	132	16	10	4	14	145	52	197
Buonabitacolo	84	65	39	2	41	125	56	180
Casalbuono	0	29	17	6	23	23	32	55
Monte San Giacomo	0	25	15	0	15	15	56	71
Montesano sulla Marcellana	187	125	75	4	79	266	50	316
Padula	190	42	25	3	28	218	45	263
Pertosa	0	8	5	0	5	5	24	29
Polla	109	39	23	0	23	133	111	244
Sala Consilina	414	144	86	26	112	526	214	740
San Pietro al Tanagro	74	4	2	0	2	77	39	116
San Rufo	50	36	22	0	22	71	10	81
Sant'Arsenio	0	25	15	0	15	15	102	117
Sanza	50	75	45	0	45	95	23	119
Sassano	97	50	30	4	34	131	104	235
Teggiano	286	52	31	25	56	342	160	502
<b>Comunità Montana</b>	<b>1.672</b>	<b>735</b>	<b>441</b>	<b>74</b>	<b>515</b>	<b>2.187</b>	<b>1.078</b>	<b>3.265</b>

Fonte Elaborazione dati Territorio Spa su dati Istat



Tavola 14 - Tabella di sintesi della procedura di stima del fabbisogno residenziale al 2019

Comuni	Valori Indice di bontà e di adattamento		Censimento 2011		Popolazione stimata 2019				Stima famiglie al 2019		Var. Fam. 2011-2019	Fabbisogno residenziale al 2019					Plafond minimo 10% fam al 2019	Fabbisogno a sostegno delle politiche di rafforzamento dell'assetto policentrico e reticolare	Previsioni Calcolo intermedio	Plafond di solidarietà (10% Sala e Teggiano) (5% Atena, Buonabitacolo, San Pietro al Tanagro)	Fabbisogno totale al 2019 (valori effettivi) min-max	Fabbisogno totale al 2019 (valori condivisi)		
												Fabbisogno pregresso			TOTALE									
	Lungo periodo	Breve periodo	Pop. VA	Fam. VA	Lungo periodo	Breve periodo	Stima secondo criteri	Var. Pop. 2011-2019	Dim.me dia	Numero		Fabbisogno aggiuntivo	Fabbisogno da sovrappollamento 2001			Fabbisogno da alloggi impropri 2011							Totale	
													Valore teorico	Valore effettivo (*)										
Atena Lucana	0,4	0,9	2.288	892	2.383	2473	2473	185	2,42	1.024	132	132	16	10	4	14	145	102	62	208	-10	183 - 197	200	
Buonabitacolo	0,0	0,35	2.571	990	2.595	2708	2.595	24	2,42	1.074	84	84	65	39	2	41	125	107	65	190	-9	166 - 180	180	
Casalbuono	1,0	0,6	1.211	496	1.080	1179	1.080	-131	2,20	491	-5	0	29	17	6	23	23	49	26	49	6	54 - 55	60	
Monte San Giacomo	0,9	0,5	1.630	670	1.438	1630	1.438	-192	2,27	634	-36	0	25	15	0	15	15	63	48	63	8	70 - 71	70	
Montesano sulla Marcellana	0,6	1,0	6.781	2.634	6.758	6160	6.758	-23	2,40	2.821	187	187	125	75	4	79	266	282	16	282	34	313 - 316	320	
Padula	1,0	0,4	5.279	2.156	5.174	5737	5.174	-105	2,21	2.346	190	190	42	25	3	28	218	235	16	235	28	260 - 263	280	
Pertosa	0,9	0,5	705	284	631	685	631	-74	2,46	257	-27	0	8	5	0	5	5	26	21	26	3	29 - 29	30	
Polla	0,1	0,04	5.327	2.069	5.335	5320	5.335	8	2,45	2.178	109	109	39	23	0	23	133	218	85	218	26	242 - 244	230	
Sala Consilina	0,0	0,10	12.258	4.468	12.492	12741	12.492	234	2,56	4.882	414	414	144	86	26	112	526	488	296	822	-82	676 - 740	720	
San Pietro al Tanagro	0,7	0,6	1.737	671	1.753	1810	1.753	16	2,35	745	74	74	4	2	0	2	77	75	45	122	-6	105 - 116	110	
San Rufo	0,6	0,8	1.729	677	1.735	1648	1.735	6	2,39	727	50	50	36	22	0	22	71	73	2	73	9	81 - 81	100	
San'Arsenio	0,9	0,5	2.747	1.061	2.534	2847	2.534	-213	2,43	1.041	-20	0	25	15	0	15	15	104	89	104	13	116 - 117	115	
Sanza	0,9	1,0	2.697	1.008	2.629	2468	2.629	-68	2,48	1.058	50	50	75	45	0	45	95	106	11	106	13	117 - 119	115	
Sassano	1,0	0,7	4.995	2.005	4.890	4993	4.890	-105	2,33	2.102	97	97	50	30	4	34	131	210	79	210	25	233 - 235	230	
Teggiano	0,0	0,21	8.182	3.270	8.267	8314	8.267	85	2,32	3.556	286	286	52	31	25	56	342	356	216	558	-56	456 - 502	500	
<b>Totale Ambito identitario</b>			<b>60.137</b>	<b>23.351</b>			<b>59.783</b>	<b>-354</b>		<b>24.935</b>	<b>1.584</b>		<b>1.672</b>	<b>735</b>	<b>441</b>	<b>74</b>	<b>515</b>	<b>2.187</b>		<b>1.078</b>	<b>3.265</b>	<b>0</b>	<b>3.102 - 3.265</b>	<b>3.260</b>

**CRITERI DI STIMA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE AL 2019**

1. Se il valore R2 ottenuto dalla estrapolazione lineare di lungo periodo è maggiore o uguale a 0,6 allora ne viene considerata la relativa previsione della popolazione.

2. Se l' R2 ottenuto dalla estrapolazione lineare di lungo periodo è inferiore a 0,6 e l'R2 ottenuto dalla estrapolazione lineare di breve periodo è superiore a 0,6 si considera la previsione della popolazione derivante da quest'ultima.

3. Nel caso di comuni che presentano tra i dati storici del censimento, uno o due outliers (dati anomali) (Polla, Buonabitacolo, Sala Consilina e Teggiano) che alterano i valori delle prevision i, in presenza di estrapolazione di breve periodo comunque non statisticamente, si preferisce utilizzare le estrapolazioni lineare di lungo periodo come tendenze che seppur statisticamente poco significative mitigano l'effetto di amplificazione negativa (o positiva) sulla popolazione dovuta alla estrapolazione polinomiale che presenta valori di R2 maggiori.

(\*) Le famiglie in condizione di sovrappollamento trovano soluzioni autonome trasferendosi in abitazioni adeguate per il 40% del totale

Fabbisogno a sostegno delle politiche di rafforzamento dell'assetto policentrico e reticolare min **915** max **1.078**

Tutti i comuni con un fabbisogno inferiore al 10% delle famiglie stimate al 2019 vengono riportati a tale valore n. comuni **10**  
alloggi/famiglie assegnati agli 10 comuni **393**

Alloggi/famiglie da distribuire nei 5 comuni con fabbisogno superiore al 10% del n. famiglie stimato al 201 min **521** max **684**  
N. Famiglie stimate al 2019 nei 5 comuni con un fabbisogno residenziale superiore al 10% delle famiglie **11.280**

Dimensione del plafond di redistribuzione (10% fabbisogno I passo Sala Consilina e Teggiano, 5% dei comuni di Atena Lucana, Buonabitacolo e San Pietro al Tanagro) min **150** max **164**  
N. Famiglie stimate al 2019 negli 11 comuni con un fabbisogno residenziale inferiore al 10% delle famiglie **13.655**

Fonte Elaborazione dati Territorio Spa su dati Istat